



BILANCIO D'ESERCIZIO

2020

INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA

DENOMINAZIONE	NVP S.P.A.
SEDE	VIA GEBBIA GRANDE, 1/B - 98068 SAN PIERO PATTI (ME)
CAPITALE SOCIALE I.V.	769.000,00
PARTITA IVA	02916630839
CODICE FISCALE	02916630839
NUMERO REA	ME - 201584
FORMA GIURIDICA	SOCIETÀ PER AZIONI
SETTORE DI ATTIVITÀ PREVALENTE (ATECO)	611000
SOCIETÀ IN LIQUIDAZIONE	NO
SOCIETÀ CON SOCIO UNICO	NO
SOCIETÀ SOTTOPOSTA AD ALTRUI ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	NO
APPARTENENZA A UN GRUPPO	NO

INDICE

EXECUTIVE SUMMARY 4

FASCICOLO DI BILANCIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE 17

PROSPETTI CONTABILI 56

RENDICONTO FINANZIARIO 60

NOTA INTEGRATIVA 61

EXECUTIVE SUMMARY

1.1	LETTERA AGLI AZIONISTI	5
1.2	LA FORZA NELL'INNOVAZIONE	7
1.3	UN PERCORSO DI SUCCESSO	9
1.4	UNO SGUARDO AL FUTURO	11
1.5	LA GOVERNANCE	12
1.6	LA PERFORMANCE AZIENDALE	14
1.7	LA QUOTAZIONE SUL MERCATO AIM	15

1.1 LETTERA AGLI AZIONISTI

Gentili Azionisti,

preliminarmente mi preme ringraziarVi, che per il secondo anno successivo alla quotazione al mercato AIM, continuate a credere nella Società, investendo nel capitale di rischio, e soprattutto nelle potenzialità di crescita di NVP.

Siamo consapevoli che la competitività di un'impresa si possa misurare anche sulla possibilità di disporre di tecnologia avanzata a supporto del proprio business.

Su questo presupposto abbiamo puntato nel 2019 alla quotazione sul mercato AIM Italia, il Mercato Alternativo del Capitale di Borsa Italiana, al fine di disporre dell'adeguata dotazione finanziaria necessaria per garantire a NVP un futuro costruito sulla stabilità, crescita e innovazione attraverso un'adeguata e consapevole politica di investimento in tecnologia necessaria per affrontare le sfide di un'imminente futuro, per accrescere la quota di mercato e pertanto rafforzare la posizione di *leader* nel settore del *broadcasting*.

Ma andiamo oltre, i soci fondatori rappresentano la fiducia che ciascuno di Voi ha riposto, innanzi tutto nella Governance aziendale, e nel progetto di crescita che ormai prosegue dal 2007 e risulta ad oggi consolidato da importanti successi aziendali.

E' proprio all'interno di questa cornice che abbiamo inserito la nostra visione strategica, volendo offrire ai nostri clienti prodotti e servizi sempre più innovativi ad alto contenuto tecnologico.

Anche per NVP l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ha risentito delle conseguenze che la pandemia da COVID-19 ha causato in termini sociali ed economici, interessato negativamente con il blocco delle attività produttive nel periodo di interruzione delle principali competizioni sportive. Pertanto, il risultato gestionale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ha risentito significativamente di tale effetto.

Il valore della produzione ammonta a Euro 7.271 migliaia, facendo registrare un decremento di circa il 6% rispetto al precedente esercizio (Euro 7.757

migliaia), con una ricaduta negativa sull'EBITDA (-46% a quota Euro 1.236 migliaia, rispetto ad Euro 2.681 migliaia del 2019); l'EBITDA Margin, calcolato sul volume dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, si è attestato al 19,4% rispetto al 36,7% dello scorso esercizio.

La Relazione sulla Gestione e la Nota Integrativa metteranno in evidenza come l'eccezionalità della situazione ha contribuito a rallentare la fase di crescita dell'azienda.

Anche se l'esercizio 2020 ha mostrato una significativa perdita in termini di risultato, la Società prosegue con il progetto di crescita costruito sostanzialmente attraverso la politica di investimenti sempre orientata all'innovazione tecnologica.

I nostri obiettivi prevedono la prosecuzione ed il rafforzamento nell'attività di ricerca e sviluppo orientata all'ideazione di servizi sempre più innovativi anche attraverso la partnership con i poli Universitari presenti nel territorio.

Vogliamo raggiungere un posizionamento di mercato ancora più solido attraverso una gamma di servizi innovativi personalizzati.

Siamo consapevoli che siamo di fronte a un programma ambizioso, ma siamo altrettanto consapevoli che nel corso degli anni abbiamo imparato a capitalizzare il valore delle nostre conoscenze e competenze.

Un ringraziamento a tutti coloro che collaborano quotidianamente con l'azienda, ai dipendenti, ai collaboratori, ai fornitori, ai clienti, a tutti gli stakeholders che hanno permesso che una passione si sia tramutata in successo imprenditoriale.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Natalino Pintabona

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, overlapping strokes that form a stylized representation of the name Natalino Pintabona.

1.2 LA FORZA NELL'INNOVAZIONE

IL PROFILO DI UN'IMPRESA CHE HA FATTO DELL'INNOVAZIONE LA PROPRIA FORZA COMPETITIVA

NVP, *leader* nel settore dei servizi di produzione video principalmente per *network* televisivi e per proprietari o gestori di diritti televisivi, attiva dal 2007 per volontà dei soci fondatori, che hanno deciso di tradurre in impresa un'intuizione innovativa accompagnando la crescita con la propria competenza e professionalità.

Si occupa prevalentemente della produzione, con regie mobili (OBVAN) ad elevato contenuto tecnologico, di eventi televisivi, sportivi, cinematografici, programmi tv di entertainment, fiction e spettacoli.

La forza dell'innovazione passa attraverso la capacità di investire in tecnologia; pertanto, prosegue l'attività di investimento che ha portato alla fine dell'anno al completamento della nuova "ammiraglia" OB7, prima regia al mondo con un'area dedicata alla gestione HDR WCG dei segnali ed alla gestione di nuove funzionalità interattive, finalizzate alla gestione della trasmissione media tramite cloud network ed Machine Learning, IoT e Content Lake per poter fare un Data Enrichment in Real Time dei contenuti video. Il nuovo OB7 NVP è entrato in funzione alla fine dell'esercizio 2020.

Oggi NVP è una realtà affermata nel proprio mercato di riferimento, sviluppa vantaggio competitivo e promuove la crescita di nuovi servizi da proporre ai propri clienti offrendo soluzioni innovative sempre adeguate alle esigenze effettive dei fruitori finali.

Grazie alla disponibilità di un parco mezzi ed attrezzature d'avanguardia, NVP è in grado di fornire servizi ad altro contenuto tecnologico.

L'attività di R&S è proseguita anche per l'esercizio 2020 e si pone come obiettivo il posizionamento di NVP tra i massimi sviluppatori di tecnologie e piattaforme finalizzate al broadcast produttivo e pertanto di reale innovatore e creatore di modelli evoluti con funzionalità di interazione in visione immersiva e realtà aumentata.

La possibilità di abilitare le piattaforme infrastrutturali, già presenti nei nostri Obvan, alla creazione di contenuti interattivi con la possibilità di sviluppare maggiori funzionalità destinate ai fruitori finali garantirà a NVP

un importante vantaggio competitivo in termini di innovazione tecnologica.

L'innovazione sempre al servizio dei nuovi servizi da offrire ai clienti, come il sistema di distribuzione su fibra ottica spenta delle telecamere con totale gestione remota degli apparati, con l'obiettivo della copertura di eventi di livello mondiale su grandi distanze, come circuiti automobilistici o competizioni stradali.

Questa ulteriore innovativa infrastruttura che si basa su circa 40 KM di fibra ottica spenta e sistemi CWDM consente di posizionare a distanze rilevanti le telecamere e consentire con un solo OBVAN la copertura di lunghissimi percorsi in formato 4k HDR.

NVP è fra le poche aziende al mondo a vantare un sistema così innovativo che consente di economizzare al massimo di costi di allestimento e smontaggio e nello stesso tempo di poter acquisire commesse di eventi particolari ed inaccessibili senza la dotazione infrastrutturale altamente tecnologica in possesso della NVP.

Tutti sanno che una cosa è impossibile da realizzare, finché arriva uno sprovveduto che non lo sa e la inventa” (Albert Einstein)



1.3 UN PERCORSO DI SUCCESSO

*UN PERCORSO DI CRESCITA ATTRAVERSO L'ACCRESIMENTO DELLE
COMPETENZE PROFESSIONALI E IL MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE
TECNOLOGICA*

Le leve su cui si fonda la crescita di NVP si rifanno ai principi della competenza tecnologica e della scelta di dotarsi di attrezzature all'avanguardia.

Un percorso aziendale che ha registrato una costante crescita trainata dall'azione imprenditoriale e da una squadra di collaboratori affiatata, capace, con elevata professionalità, che lavora con passione e competenza.

2007 - NVP nasce nella provincia di Messina dall'intuizione di successo nonché dalle specifiche competenze maturate precedentemente nel settore delle trasmissioni televisive e del broadcasting di Natalino, Massimo e Ivan Pintabona. Il valore della produzione in quegli anni si attesta in circa 227 mila euro.

2008 - Già dall'anno successivo la società inizia a seguire le partite di calcio di Serie A per i principali clienti Mediaset e Sky.

2010 - Si completa la progettazione e successiva realizzazione del primo Obvan in HD.

2012 - Viene realizzata la prima trasmissione in studio. Il valore della produzione cresce significativamente e si attesta in circa 1,5 milioni di euro.

2013 - Iniziano le prime produzioni a carattere internazionale tra le quali la Champions League, Europa League, WSBK Championship, FIVB Volleyball. Il portafoglio clienti si arricchisce con l'entrata di SKY. Il valore della produzione continua a crescere raggiungendo i 2,5 milioni di euro alla fine del 2015.

2016 - Prosegue la crescita aziendale oltre che la reputazione presso i principali clienti internazionali. La società si rafforza nelle produzioni di elevato standard qualitativo anche attraverso lo svolgimento degli Europei di Calcio tenuti in Francia. E' l'anno della progettazione e successiva realizzazione dell'Obvan 4 HD.

2017 - Si consolida la reputazione aziendale tra i principali *player* di settore

grazie al posizionamento di mercato riconducibile alla clientela *TOP*, ovvero dei principali network televisivi nazionali ed internazionali, dei principali produttori di contenuti oltre che alle principali federazioni sportive internazionali. Aumentano le produzioni sportive, tra le quali lo *Speed Skating Championships*, gli *Internazionali di Tennis* a Roma, oltre ad eventi di caratura mondiale come il *G7* di Taormina. Vede la luce la prima produzione in **4K HDR** della competizione sportiva **Juventus - Milan**, seguita dalle ulteriori produzioni sempre in **4K HDR** per le prestigiose squadre spagnole del **Real Madrid** e **Barcellona**. Il valore della produzione continua a crescere raggiungendo i 4,2 milioni di euro.

2018 - Aumentano i contratti per il calcio di Serie A, VNL contratto con IMG, Mondiali Pattinaggio Artistico FISM e nuove competizioni sportive di prestigio come la Formula-E. Prosegue la crescita del valore della produzione raggiungendo i 5,1 milioni di euro.

2019 - Prima edizione del format televisivo Drive up commissionato da Mediaset e andato in onda sul canale nazionale Italia 1. Dal 3 dicembre di quest'anno, in seguito a un collocamento di 2 volte l'offerta da parte di investitori italiani ed esteri, le azioni ordinarie della società sono ammesse alla negoziazione sul mercato AIM Italia, Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Il 5 dicembre NVP S.p.A. suona la campanella a Palazzo Mezzanotte sede di Borsa Italiana.

2020 - Si è completata la realizzazione della nuova ammiraglia OB7 prima regia al mondo con un'area dedicata alla gestione HDR WCG dei segnali ed alla gestione di nuove funzionalità interattive, finalizzate alla gestione della trasmissione media tramite cloud network ed Machine Learning, IoT e Content Lake per poter fare un Data Enrichment in Real Time dei contenuti video.

1.4 UNO SGUARDO AL FUTURO

LA STRATEGIA AZIENDALE

L'impianto produttivo e il modello di business di NVP si basano sulla progettazione di soluzioni innovative attraverso un'adeguata implementazione infrastrutturale tecnologicamente avanzata finalizzata alla realizzazione di prodotti e servizi personalizzabile dai fruitori finali. La consapevolezza imprenditoriale e un'attenta pianificazione infrastrutturale e di investimenti improntata sull'innovazione permettono oggi alla società di poter porre lo sguardo sul futuro con un'offerta di servizi, rispondente ad una logica che coniuga dinamicità e tecnologia all'avanguardia.

Il circolo virtuoso che permette la progressiva affermazione di NVP in un mercato altamente competitivo e che pone le basi per porre lo sguardo sul futuro con maggiore nitidezza si basa su pochi ma essenziali punti cardine:

- ✓ tecnologia all'avanguardia anche attraverso la produzione in *house* dei mezzi, customizzati sulle specifiche esigenze del mercato;
- ✓ approccio proattivo nella soddisfazione delle esigenze del Cliente (customer made);
- ✓ elevati standard di qualità del servizio offerto e di affidabilità nelle prestazioni rese;
- ✓ efficienza operativa e gestionale.

1.5 LA GOVERNANCE

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il “*Team*” di NVP mette in “*campo*” le proprie competenze, la comprovata conoscenza del settore e l’elevata professionalità con l’obiettivo di far crescere la Società verso traguardi sempre più ambiziosi.



Natalino Pintabona
Presidente Consiglio di Amministrazione



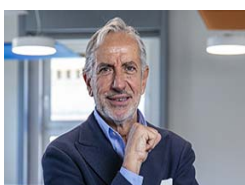
Massimo Pintabona
Amministratore Delegato



Ivan Pintabona
Amministratore



Paolo Targia
Consigliere



Paolo Fiorentino
Consigliere indipendente

IL COLLEGIO SINDACALE

Luigi Reale - Presidente

Antonio Parisi - Sindaco effettivo

Alberto Stagno D'Alcontres - Sindaco effettivo

Enrico Parisi - Sindaco supplente

Paola Giovannuzzi - Sindaco supplente

LA SOCIETA' DI REVISIONE



1.6 LA PERFORMANCE AZIENDALE

HIGHLIGHTS ECONOMICI E FINANZIARI

I principali “highlight” economici e finanziari, unitamente ai principali indicatori dell’andamento economico della Società, al 31 dicembre 2020 vengono di seguito rappresentati:

Euro/000	2020	2019	Variazione
Valore della Produzione	7.271	7.757	(486)
EBITDA	1.236	2.681	(1.445)
EBITDA margin	19,4%	36,7%	(17,3%)
EBIT	(1.247)	778	(2.025)
Risultato Netto	(1.412)	235	(1.647)
Posizione Finanziaria Netta	(4.896)	1.699	(6.595)
Patrimonio Netto	9.607	11.061	(1.454)

Il valore della produzione ammonta a Euro 7.271 migliaia, facendo registrare un decremento di Euro 486 migliaia rispetto l’esercizio precedente (- 6,3%), con una ricaduta negativa sull’EBITDA.

Come evidenziato dall’indicatore EBITDA Margin (calcolato sul valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni) l’esercizio 2020 si caratterizza sostanzialmente dalla riduzione della redditività che ha subito il “core business”, con un impatto negativo del 17,3%, per effetto dell’interruzione delle principali attività di produzione dovuta alla situazione emergenziale generata dalla pandemia da COVID-19 che ha interessato lo slittamento, ed in alcuni casi l’annullamento, dei principali eventi sportivi nazionali ed internazionali in programma per l’esercizio 2020.

Il Risultato Netto negativo pari a Euro 1.412 migliaia risente significativamente della situazione sopra descritta.

La Posizione Finanziaria Netta che ammonta a Euro 4.896 migliaia (indebitamento netto) registra la contrazione rispetto all’esercizio 2019 per effetto dell’attuazione degli investimenti aziendali programmati con l’utilizzo delle risorse finanziarie provenienti dalla quotazione nel mercato

AIM avvenuta nel mese di dicembre 2019. Nell'esercizio 2020 gli investimenti aziendali sono riconducibili sostanzialmente alla realizzazione e completamento di OB 7, nuova ammiraglia della flotta NVP, oltre all'acquisizione di attrezzature innovative destinate alle attività di produzione.

Il Patrimonio Netto, che a fine esercizio ammonta a Euro 9.607 migliaia, pur risentendo dell'effetto del risultato negativo di periodo (Euro -1.454 migliaia), si ritiene che la Società risulti adeguatamente patrimonializzata per le dimensioni aziendali e per le necessità di investimento futuri.

Si rimanda ai paragrafi successivi della presente Relazione sulla Gestione per le informazioni di dettaglio.

1.7 LA QUOTAZIONE SUL MERCATO AIM

*L'APPRODO IN BORSA**

IL PERCORSO NATURALE PER UNA SOCIETÀ CHE VUOLE GUARDARE AL FUTURO CONTANDO SU UNA FORZA FINANZIARIA ADEGUATA AI PIANI DI ESPANSIONE, E UNA PROVA DI GRANDE FIDUCIA DA PARTE DEGLI INVESTITORI

Il 5 dicembre 2019 è stata una giornata fondamentale per il percorso di crescita di NVP. L'azienda infatti ha avviato le negoziazioni delle azioni ordinarie su AIM Italia, il Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Il prezzo di collocamento delle Azioni ordinarie è stato fissato in Euro 3,80, con una capitalizzazione della Società alla data di inizio delle negoziazioni pari a circa Euro 27,3 milioni e un flottante pari al 36,72% del capitale sociale della società.

E' passato un anno dalla quotazione sul mercato AIM e anche se la pandemia da COVID-19 ha causato un rallentamento nella crescita economica della Società, gli obiettivi restano i medesimi realizzati in parte attraverso la politica degli investimenti in attrezzature e tecnologia anche attraverso un'attenta attività di Ricerca e Sviluppo, ed in parte attraverso l'attivazione di un programma di operazioni straordinarie, che ha visto la finalizzazione di un'acquisizione aziendale avvenuta nei primi mesi del 2021.

**Nell'operazione di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia NVP è stata assistita da: Integrae SIM (Nomad), Fidentiis Equities (Global Coordinator), Capital Link (Advisor Finanziario), Directa Sim (Responsabile del collocamento retail), Grimaldi Studio Legale (Legal Advisor), BDO ITALIA (Società di revisione), Studio Bolelli Sportelli De Pietri-Tonelli (Advisor fiscale) e IR Top Consulting (Investor e Relation Advisor).*

RELAZIONE SULLA GESTIONE

2.1 INFORMATIVA SULLA SOCIETÀ

Signori Azionisti,

nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi nella valuta Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Per la Vostra società l'esercizio 2020 è stato un anno complicato che ha risentito della crisi generata dall'avvento, anche in Italia a fine febbraio, della pandemia che ha colpito i sistemi economici mondiali e che ancora produce effetti negativi anche se mitigati dalle azioni legislative ancora in atto.

Anche se il valore della produzione è sostanzialmente diminuito soltanto di appena il 6% (- Euro 486 migliaia) rispetto all'anno precedente attestandosi ad Euro 7.271 migliaia, i principali indicatori economici hanno fatto registrare contrazioni per effetto della scelta aziendale di proseguire nella politica di investimento in tecnologia, in risorse umane e servizi di consulenza destinati alle operazioni straordinarie, sostenendone i relativi costi.

I principali indicatori, tra i quali l'EBITDA Margin si è attestato al 19,4%, rispetto al 36,7% registrato nell'esercizio precedente, del valore dei ricavi e delle prestazioni pari ad Euro 1.236 migliaia (Euro 2.681 migliaia nel 2019); il risultato operativo (EBIT) ha risentito maggiormente nell'impatto negativo della crisi registrando un valore negativo di Euro 1.247 migliaia rispetto al valore positivo di Euro 778 migliaia registrato nell'esercizio precedente, sostanzialmente per effetto delle valutazioni aziendali di non interrompere e/o posticipare i canoni di locazione finanziaria nonché di non beneficiare della facoltà di sospendere l'ammortamento annuo delle immobilizzazioni materiali e immateriali previsto dall'art. 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre

2020 di conversione con modificazioni del Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104.

La Posizione Finanziaria Netta alla fine dell'esercizio risulta essere negativa per Euro 4.896 migliaia (indebitamento netto) rispetto al valore positivo per Euro 1.699 migliaia registrato nell'esercizio precedente.

QUOTAZIONE SUL MERCATO AIM ITALIA

Nel mese di dicembre 2020 la Società, anche se nel mezzo della pandemia, la Società ha festeggiato il primo anno di quotazione sul mercato AIM di Borsa Italiana.

LA SOCIETA' E I SERVIZI OFFERTI

NVP opera nel settore dei servizi di produzione video principalmente per *network* televisivi e per proprietari o gestori di diritti televisivi. L'attività di NVP si concretizza, in particolare, nella progettazione e sviluppo, con regie mobili (Ob-Van) ad alto contenuto tecnologico, di eventi televisivi, in particolare sportivi, *entertainment*, concerti e spettacoli.

NVP ha ottenuto in poco tempo un ruolo da protagonista, raggiungendo la leadership per tecnologia in Italia e posizionandosi in Europa tra le prime società, per tecnologia, con regie mobili 4K, nonché utilizzando attrezzature high-tech ad alto contenuto tecnologico e personale altamente specializzato per la progettazione e la realizzazione di importanti eventi televisivi.

Alla luce del know-how acquisito, NVP è in grado di proporre al mercato una vasta gamma di servizi, volti ad intercettare le esigenze della clientela, italiana ed internazionale. In tale prospettiva, la società investe costantemente in attività di ricerca e sviluppo, con lo scopo di definire nuovi standard tecnologici e di qualità dei servizi offerti nel settore di riferimento.

ANDAMENTO ECONOMICO E RISULTATO DELLA GESTIONE

Il valore della produzione dell'esercizio 2020 si attesta a Euro 7.271 migliaia, con una contrazione di circa il 6% rispetto all'esercizio precedente. La diminuzione dei ricavi ha risentito fortemente dell'interruzione delle attività produttive a seguito del blocco delle manifestazioni sportive avvenuto nel corso del lock-down tra il mese di marzo e giugno oltre che alla cancellazione o alla rivisitazione dei calendari di alcune tra le più importanti manifestazioni mondiali come le Olimpiadi di Tokyo che si sarebbero dovute tenere nel mese di luglio 2020 e posticipate nel mese di luglio 2021.

INVESTIMENTI

Le immobilizzazioni nette hanno registrato un incremento di Euro 4.701 migliaia, concentrate essenzialmente nell'investimento in dotazione tecnologica costituita sostanzialmente dal nuovo OB 7 oltre che dalle attrezzature utilizzate nell'ambito produzione.

Un'altra parte importate degli investimenti si riferisce alle immobilizzazioni immateriali, costituita principalmente dalla capitalizzazione dei costi per l'attività di Ricerca e Sviluppo e Innovazione.

FATTI DELL'ESERCIZIO DI PARTICOLARE RILIEVO

L'esercizio 2020 è stato interessato, soprattutto nel primo semestre, dal periodo di pandemia da Covid 19 che ha comportato importanti effetti sulla vita economica e sociale del paese con l'interruzione delle principali attività produttive compresa la chiusura degli stadi ed il blocco delle manifestazioni sportive. Ciò a comportato, per l'azienda, l'interruzione dell'attività di produzione nel periodo compreso tra marzo e metà giugno. Soltanto con la ripresa del campionato di calcio di Serie A sono riprese anche le produzioni aziendali.

Nel secondo semestre è ripartita con particolare intensità tutta l'attività di produzione sia in ambito sportivo che nelle manifestazioni di caratura nazionale ed internazionale oltre che nella programmazione in studio garantendo la piena occupazione delle risorse aziendali. Tra le manifestazioni sportive a carattere internazionale segnaliamo la produzione con attrezzature tecnologicamente innovative del campionato Europeo

Monomarca per una primaria casa automobilistica italiana.

A completamento dei fatti di rilievo si segnala il completamento nella realizzazione del nuovo OB 7.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

2.2 SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale, sia nella versione con evidenza della posizione finanziaria netta, sia nella versione Fonti e Impeghi.

Stato Patrimoniale Riclassificato (Valori in Euro)	31/12/2020	31/12/2019
Immobilizzazioni nette immateriali	2.281.642	2.443.597
Immobilizzazioni nette materiali	12.184.808	7.321.823
Immobilizzazioni nette finanziarie	53.307	53.307
Attivo fisso netto	14.519.757	9.818.727
Crediti commerciali	4.516.877	3.626.830
Debiti commerciali	(4.315.583)	(4.088.885)
Capitale Circolante Commerciale	201.294	(462.055)
Altre Attività correnti	4.854.064	3.048.686
Altre Passività correnti	(690.219)	(388.919)
Ratei e Risconti netti	(4.128.283)	(2.472.669)
Capitale Circolante Netto	236.856	(274.958)
Altri Fondi	(90.995)	(48.979)
Fondo TFR	(162.364)	(132.185)
Capitale Investito Netto	14.503.255	9.362.605
Debiti Finanziari vs banche e altri finanziari a breve termine	(1.811.311)	(2.619.163)
Debiti Finanziari vs banche e altri finanziari a medio-lungo termine	(6.358.373)	(3.141.424)
Disponibilità liquide	1.363.169	7.375.580
Crediti ed attività finanziarie	1.910.158	83.658
Posizione Finanziaria Netta	(4.896.357)	1.698.651
Capitale Sociale	769.000	769.000
Riserve	10.250.239	10.079.617
Risultato dell'esercizio	(1.412.341)	234.622
Patrimonio Netto	9.606.897	11.061.256
Totale fonti e PN	14.503.255	9.362.605

Le immobilizzazioni immateriali nette pari a Euro 2.282 migliaia risultano in lieve diminuzione rispetto l'esercizio precedente sostanzialmente per l'effetto del maggior investimento di Euro 367 migliaia e del maggior impatto delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio per circa

Euro 529 migliaia. L'esercizio 2020 è stato interessato dall'incremento degli investimenti in attività di ricerca e sviluppo ed innovazione per Euro 201 migliaia. Gli ammortamenti dell'esercizio hanno registrato l'incremento sostanzialmente per le quota riferita alla capitalizzazione delle spese di consulenza sostenute per la quotazione al mercato AIM avvenuta alla fine del 2019.

Le immobilizzazioni materiali nette pari a Euro 12.185 migliaia hanno registrato un importante incremento (+ Euro 4.863 migliaia) rispetto l'esercizio precedente sostanzialmente per effetto della politica di investimento in sistemi di impianti, macchinari e attrezzature, innovativi nonché strategici per il rafforzamento della capacità produttività aziendale che ha visto la Società sostenere investimenti complessivi per circa Euro 6.134 migliaia; le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio ammontano a Euro 1.271 migliaia. In particolare, i maggiori investimenti si sono concentrati nell'acquisto di impianti, macchinari e attrezzature per l'allestimento del nuovo mezzo OB nonché in tutti quegli impianti innovativi indispensabili per sostenere l'innovazione tecnologica.

Il Capitale Circolante Netto è calcolato come Rimanenze, Crediti verso clienti ed Altri crediti, ratei e risconti attivi al netto dei Debiti verso fornitori e Altri debiti, ratei e risconti passivi ad esclusione delle Attività e Passività finanziarie.

L'incremento dei "crediti commerciali" di Euro 880 migliaia risulta sostanzialmente generato dalla concentrazione delle posizioni commerciali aperte a fine anno per effetto della ripresa dell'attività di produzione e della relativa fatturazione avvenuta a partire dell'inizio del secondo semestre dopo il blocco delle manifestazioni sportive dovuto al lock-down.

I debiti commerciali hanno registrato un incremento più modesto di Euro 227 migliaia. Per effetto di quanto rappresentato Il Capitale Circolante Commerciale registra un valore positivo di Euro 201 migliaia rispetto ad un valore negativo dell'esercizio precedente.

Le altre attività correnti ammontano a Euro 4.854 migliaia ed hanno registrato un significativo incremento rispetto l'esercizio precedente per Euro 1.805 migliaia sostanzialmente per effetto dell'aumento dei crediti d'imposta per investimenti effettuati dalla società, con particolare riferimento dell'incremento sul credito d'imposta ex L. 208/15 per Euro

1.130 migliaia, nonché dell'iscrizione in bilancio delle imposte anticipate per Euro Euro 537 migliaia.

I ratei e risconti netti pari a Euro 4.128 migliaia hanno registrato un incremento rispetto l'esercizio precedente (+ Euro 1.655 migliaia) e sono sostanzialmente rappresentati dai risconti passivi per Euro 5.113 migliaia prevalentemente riconducibili ai contributi verso lo Stato e la Regione Siciliana, nonché dai risconti attivi per Euro 985 migliaia rappresentati sostanzialmente da quote di canoni leasing per Euro 646 migliaia di competenza degli esercizi successivi.

La Posizione Finanziaria Netta risulta negativa (indebitamento netto) per Euro 4.896 migliaia. La disponibilità di cassa ammonta a Euro 1.363 migliaia in diminuzione rispetto l'esercizio precedente per effetto dell'utilizzo delle risorse provenienti dalla quotazione al mercato AIM e destinate al piano degli investimenti aziendali programmati.

L'esposizione finanziaria verso le banche ed enti finanziari ammonta complessivamente a Euro 8.170 migliaia (Euro 5.761 migliaia al 31/12/2019) prevalentemente riferita a finanziamenti a m/l termine concessi dagli istituti di credito per Euro 6.336 migliaia. Non sono presenti esposizioni derivanti da operazioni di breve termine, come ad esempio le anticipazioni fatture che invece nell'esercizio precedente ammontavano a Euro 1.275 migliaia.

Nel corso del 2020 è stato accesso un ulteriore finanziamento a m/l termine per Euro 1.500 migliaia con primario istituto di credito nazionale ed ha visto pertanto la Società operare una proficua attività di smobilizzo delle esposizioni a breve termine.

I crediti ed attività finanziarie ammontano a Euro 1.910 migliaia in incremento rispetto il precedente esercizio per effetto della maturazione dei crediti IVA 2019 e 2020 richiesti a rimborso per complessivi Euro 1.350 migliaia.

La Società, pur in presenza di una perdita di esercizio pari a Euro 1.412 migliaia, che attesta il Patrimonio Netto a Euro 9.607 migliaia, risulta adeguatamente patrimonializzata per le dimensioni aziendali e per le necessità di investimento future.

La Posizione Finanziaria Netta

Al fine di una migliore comprensione della posizione finanziaria della società, nonché la ripartizione della relativa esposizione, si fornisce di seguito un prospetto di dettaglio della Posizione Finanziaria Netta.

Posizione Finanziaria Netta	31/12/2020	31/12/2019
(Valori in Euro)		
Cassa e depositi bancari	1.363.169	7.375.581
Attività finanziarie non immobilizzate	560.158	83.637
Liquidità	1.923.326	7.459.218
Crediti finanziari correnti	1.350.000	0
Debiti bancari a breve termine	(41)	(675.395)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.733.129)	(1.259.303)
Altri debiti finanziari correnti	(78.141)	(684.465)
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.439.495	4.840.055
Debiti bancari non correnti	(6.358.373)	(3.141.424)
Strumenti finanziari derivati passivi	0	0
Altri debiti finanziari non correnti	0	0
Indebitamento finanziario non corrente	(6.335.853)	(3.141.424)
Posizione finanziaria netta contabile	(4.896.357)	1.698.631
Indeb. finanziario da contratti di leasing finanziario non iscritti in bilancio	(755.343)	(438.524)
Posizione finanziaria complessiva a breve termine	706.672	4.402.131
Indeb. finanziario da contratti di leasing finanziario non iscritti in bilancio	(1.786.975)	(923.302)
Posizione finanziaria complessiva	(7.438.676)	336.826

La posizione finanziaria complessiva comprende la posizione finanziaria netta contabile, l'indebitamento finanziario da contratti di leasing finanziario non iscritti in bilancio a breve e a medio lungo termine e i debiti tributari rateizzati a breve e a medio lungo termine.

La posizione finanziaria netta ammonta a Euro 4.896 migliaia (indebitamento netto) in diminuzione rispetto l'esercizio precedente a seguito degli impegni societari in termini di investimenti.

Si evidenzia la significativa riduzione dell'esposizione a breve per effetto delle scelte aziendali di privilegiare e pertanto attivare forme di finanziamento a m/l termine.

2.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito il prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico Riclassificato (Valori in Euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.364.505	7.314.173	(13%)
Incrementi Immob. per lavori int.	200.923	143.040	40%
Altri ricavi e proventi	705.131	299.882	135%
Valore della Produzione	7.270.559	7.757.095	(6%)
Costi per materie prime	152.255	152.094	--
Costi per servizi	2.579.826	2.373.066	9%
Costi per godimento di beni terzi	1.077.747	675.222	60%
Costo del personale	2.095.168	1.852.153	13%
Oneri diversi di gestione	129.538	23.078	461%
Costi della produzione	6.034.534	5.075.614	19%
EBITDA	1.236.025	2.681.482	(54%)
Canoni leasing	683.182	583.868	17%
Ammortamenti e accantonamenti	1.799.601	1.319.908	36%
EBIT	(1.26.758)	777.706	(260%)
Proventi (oneri) non ricorrenti	(412.993)	(64.667)	539%
Proventi (oneri) finanziari netti	(316.355)	(395.972)	(20%)
Risultato ante imposte	(1.976.106)	317.067	
Imposte sul reddito e anticipate	563.764	(82.445)	
RISULTATO NETTO	(1.412.342)	234.622	

Ai fini informativi si rappresenta che nella definizione del conto economico riclassificato l'indicatore EBITDA rappresenta il risultato della gestione operativa prima dei proventi e oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, degli accantonamenti, dei canoni di leasing e dei proventi e oneri non ricorrenti. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. In particolare, si rileva che la Società, in ossequio ai principi contabili nazionali, rappresenta in bilancio gli effetti dei contratti di leasing finanziario con il metodo patrimoniale. Purtroppo, nella tabella di Conto economico riclassificato, ai fini della rappresentazione della grandezza economica intermedia EBITDA, i costi connessi ai canoni di locazione finanziaria sono stati esclusi da detta grandezza, in modo da rappresentare l'EBITDA come se la Società applicasse

il metodo finanziario ai contratti in questione, intendendo il costo dei canoni come approssimazione del valore di ammortamenti ed oneri finanziari. L'EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari, degli oneri non ricorrenti e delle imposte dell'esercizio compresa la fiscalità anticipata. L'EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L'EBIT rappresenta un indicatore utilizzato dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale.

Il valore della produzione si attesta a Euro 7.271 migliaia, registrando un'a diminuzione del 6% rispetto all'esercizio precedente.

I "Ricavi delle vendite e prestazioni" si attestano a Euro 6.365 migliaia, registrando una contrazione del 13% sostanzialmente causata dall'interruzione delle produzioni aziendali per effetto della crisi pandemica da COVID-19 che ha interessato il primo semestre, in particolare il periodo dai primi giorni di marzo fino a metà giugno 2020, momento nel quale con la ripresa del campionato di calcio italiano la Società ha ripreso la normale attività operativa e gestionale.

Prosegue l'attività di investimento in R&S ed innovazione che ha comportato una costante attività interna dedicata allo sviluppo delle immobilizzazioni per circa Euro 201 migliaia, in aumento del 40% sostanzialmente per effetto del maggiore impegno della divisione R&S anche a seguito dell'incremento delle risorse interne dedicate alla ricerca, sperimentazione e pertanto sviluppo delle soluzioni tecnologiche ed innovative che contraddistinguono l'operatività della Società.

L'incremento della voce "Altri ricavi" deriva sostanzialmente dalle agevolazioni e contributi, anche sotto forma di credito d'imposta, di competenza del periodo per complessivi Euro 250 migliaia sugli investimenti che la Società prosegue ad effettuare, tra le quali si evidenzia il credito d'imposta di Euro 100 migliaia sulle spese di consulenza sostenute per la quotazione nel mercato AIM avvenuta nel mese di dicembre 2019.

I costi della produzione si attestano a Euro 6.035 migliaia (Euro 5.076 migliaia nel 2019) registrando un incremento di Euro 959 migliaia (+19%) sostanzialmente per effetto della prosecuzione delle attività di investimento, anche in risorse umane, nonché dell'operatività aziendale

anche nel periodo di sospensione delle attività produttive compresa la prosecuzione degli impegni intrapresi con i fornitori per i noleggi di mezzi e attrezzature senza ricorrere a moratorie e/o sospensione nel pagamento dei canoni.

I costi per servizi si attestano a Euro 2.580 migliaia registrando un incremento del 19% rispetto l'esercizio precedente e comprende oltre i costi di funzionamento della Governance aziendale anche i maggiori oneri relativi al mantenimento della quotazione sul mercato AIM sostanzialmente non presenti nell'esercizio precedente considerata la quotazione avvenuta nel corso del mese di dicembre 2019.

Il costo per godimento dei beni di terzi si attesta a Euro 1.078 migliaia registrando un incremento del 60% rispetto l'esercizio precedente a fronte di maggiori noleggi di mezzi e attrezzature attivati, soprattutto nel corso del secondo semestre alla ripresa delle attività di produzione, per consentire una maggiore operatività aziendale a fronte di maggiori richieste da parte delle committenti in attesa dell'entrata in attività del nuovo mezzo OB 7.

Il costo del personale si attesta a Euro 2.095 migliaia registrando un incremento del 13% rispetto l'esercizio precedente sostanzialmente per effetto dell'ingresso di alcune unità avvenute negli ultimi mesi dell'esercizio, compresa la figura del responsabile della divisione Sviluppo & Innovazione nonché di alcune figure commerciali.

L'EBITDA, considerato l'effetto dei minori flussi di ricavi derivante sia dell'interruzione delle attività di produzione avvenuta nel corso dei primi mesi dell'anno nonché dell'avvenuto slittamento o cancellazione di alcune manifestazioni sportive che si sarebbero dovute tenere nel corso del 2020, si è comunque mantenuto positivo anche se in significativo calo rispetto l'esercizio precedente.

L'EBITDA Margin (calcolato sul valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni) ha registrato una contrazione rispetto all'esercizio precedente in quanto interessato dalla riduzione della redditività che ha subito il "*core business*", con un effetto negativo a fine anno di circa il 17%, per effetto dell'interruzione delle principali attività di produzione nel periodo di lockdown aziendale che ha interessato il periodo da metà marzo a metà giugno 2020.

Il valore dei canoni di leasing pari a Euro 683 migliaia, pur in presenza dell'interruzione delle attività di produzione, ha registrato un incremento in quanto è proseguita da parte della Società l'acquisizione di ulteriori nuovi macchinari e attrezzature funzionali ad aumentare la capacità produttiva aziendale.

Il valore degli ammortamenti si attesta a Euro 1.800 migliaia; pur in presenza dell'interruzione delle attività di produzione, hanno registrato un incremento per effetto dei maggiori investimenti effettuati nel 2019 in mezzi e attrezzature entrate in funzione nel 2020 con conseguente impatto delle relative quote. La Società non si è avvalsa della facoltà prevista dalla Legge della sospensione nella determinazione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2020.

Gli oneri non ricorrenti (effetto netto) si attestano a Euro 413 migliaia e si riferiscono a fatti gestionali generalmente non ripetibili nel corso del normale business aziendale, tra i quali segnaliamo le importanti spese pari a Euro 146 migliaia sostenute nel corso delle attività di produzione e riconducibili ad azioni messe in atto dalla società a contrasto della diffusione del Covid 19 e pertanto garantire i dipendenti e collaboratori impegnati nelle produzioni esterne.

Gli oneri finanziari netti si attestano a Euro 316 migliaia registrando una diminuzione del 20% rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'efficiente gestione dell'indebitamento finanziario aziendale.

Il valore delle imposte di periodo pari a Euro 564 migliaia (beneficio fiscale) si riferisce prevalentemente all'effetto dell'imputazione di imposte anticipate generate dalla perdita fiscale maturata a fine esercizio.

PRINCIPALI INDICATORI NON FINANZIARI

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

INFORMATIVA SULL'AMBIENTE

Non ci sono particolari informazioni in relazione all'ambiente. Si precisa comunque che la Società non è stata dichiarata colpevole né è stata chiamata a rispondere di alcun addebito in relazione a danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio alla Vostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel corso dell'esercizio sono state adottate politiche di smaltimento e riciclo di rifiuti tecnologici (RAE).

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

La crescita e la valorizzazione professionale delle risorse umane, quale fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo delle proprie attività rimangono gli obiettivi primari della società.

L'elevato livello delle competenze e delle conoscenze acquisite, nonché l'impegno, la flessibilità, la dedizione e la ricerca dell'eccellenza nel proprio lavoro, sono patrimonio prezioso che la società intende preservare e valorizzare.

Nel corso dell'esercizio non è avvenuto nessun infortunio sul lavoro che abbia comportato lesioni gravi o per il quale sia stata accertata una responsabilità aziendale e la società non ha ricevuto alcun addebito in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e/o per cause di mobbing.

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato adeguati investimenti in sicurezza del personale.

Anche nel corso del 2019 la società ha dedicato particolare attenzione alla formazione del personale. Sono stati tenuti corsi tecnici interni sul collegamento dei processi aziendali interni attraverso l'utilizzo del sistema gestionale ERP Navision di Microsoft.

EVENTI SIGNIFICATIVI DI PERIODO

Realizzazione della nuova ammiraglia OB7

A fine dell'esercizio 2020 è stata ultimata la realizzazione della nuova ammiraglia di NVP, l'OB 7, interamente pensato e sviluppato dall'area tecnica, ed in grado di offrire soluzioni produttive non presenti attualmente sul mercato, attraverso servizi legati principalmente al cloud computing e al network delivery, gestiti e connessi direttamente dall'infrastruttura mobile e interamente modulabili in base alle esigenze dei clienti. OB 7 diventa così l'anello di congiunzione tra la tradizionale concezione di OB Van e i servizi più innovativi del mercato delle produzioni televisive.

Una delle room di OB 7 è dedicata appositamente alle nuove facilities, quali, ad esempio, servizi legati alla distribuzione dei contenuti totalmente integrati nell'infrastruttura mobile, servizi connessi a machine learning e, infine, servizi di intelligenza artificiale applicata all'analisi dei contenuti audio e video.

A differenza delle altre unità mobili, OB 7 permette inoltre un'interconnessione diretta non solo con sistemi di trasferimento tradizionali quali la fibra ottica o via satellite, ma anche in 5G o con connettività basate su internet pubblico.

Una grande innovazione concettuale è rappresentata dall'aver integrato la parte di encoding e decoding nel core dell'OB Van. Ciò significa che sarà possibile condividere una molteplicità di contenuti creando una linea di condivisione virtuale tra l'OB Van e l'utente finale. Quest'ultimo, infatti, potrà interagire direttamente con il contenuto live grazie all'interfacciamento diretto con la piattaforma di distribuzione.”

OB 7 è stato concepito per poter ospitare a bordo una crew più numerosa, per poter fronteggiare produzioni di alto livello con la massima flessibilità. Spazi più ampi consentono, inoltre, un maggiore distanziamento tra il personale, che può lavorare in totale sicurezza nel massimo rispetto delle norme anti Covid e delle consolidate misure già messe in atto da NVP.

Con la nuova ammiraglia della flotta OB Van, NVP diventa l'unica azienda italiana a disporre di 3 mezzi in 4K HDR.

Grazie all'elevata versatilità operativa e all'aumento della capacità produttiva garantiti da OB 7, NVP punta ad incrementare il proprio portafoglio clienti.



Eventi e manifestazioni di maggior risalto

Oltre all'ormai consolidata attività di produzione nel calcio, sia nelle competizioni nazionali che internazionali, nel corso dell'esercizio, il venir meno di alcune competizioni sportive non internazionali, ha consentito a NVP di concentrarsi sul segmento dei programmi da studio, incrementando

la realizzazione di programmi televisivi e di contenuti live per l'Entertainment.

La società si è aggiudicata importanti manifestazioni tra cui la Visita Ufficiale del Presidente della Repubblica di Germania Frank-Walter Steinmeier a Milano, la Prima del Teatro San Carlo di Napoli, il Taobuk Festival Taormina, il programma Un'ora Sola Vi Vorrei condotto da Enrico Brignano, DiMartedì, talk show condotto da Giovanni Floris in onda su LA7 e Name That Tune, programma musicale condotto da Enrico Papi.

NVP ha inoltre potenziato la fornitura di servizi streaming ottenendo commesse tanto in ambito sportivo che musicale.

Di rilievo la produzione delle Conferenze stampa pre e post-partita svoltesi in prossimità dei match di Champions League nei mesi di ottobre, novembre e dicembre, nonché la diretta streaming organizzata presso l'abitazione di Andrea Bocelli, in occasione della presentazione del nuovo album Believe.

Per quanto riguarda la produzione di eventi sportivi, nel corso dell'esercizio NVP si è aggiudicata le partite, sia in casa che fuori casa, della Ternana Calcio, squadra capolista del campionato di serie C, trasmesse sul Digitale terrestre.

Sul fronte delle competizioni internazionali NVP si è aggiudicata la produzione e post-produzione realizzate in 4K con un alto livello di innovazione del campionato Europeo Monomarca e della finale mondiale per una primaria casa automobilistica italiana, realizzando la maggior parte delle gare già nel corso dell'esercizio 2020.

Emergenza Covid 19

Il principale evento significativo riconducibile al periodo e che pertanto ha interessato l'esercizio 2020 si riferisce alla diffusione del Coronavirus (COVID-19) e le conseguenze negative in termini sociali ed economici che hanno colpito la Società con particolare riferimento allo svolgimento delle attività produttive e alla conseguente produzione di reddito.

Infatti, la diffusione a livello globale del Coronavirus e le relative conseguenze a livello sanitario, nonché le relative abitudini di vita, relazioni sociali e attività economiche, hanno costituito e, purtroppo, costituiscono ancora oggi, una fonte di grande preoccupazione per i possibili futuri impatti dell'epidemia sul sistema economico nazionale e mondiale.

Al fine di contenerne la diffusione, i governi dei vari Paesi hanno introdotto

misure, a volte restrittive, destinate a limitare gli spostamenti e i contatti tra la popolazione, pertanto, conseguentemente, limitando anche significativamente le attività economiche sia sui singoli territori nazionali sia con i rapporti economici tra gli Stati.

In Italia diverse attività produttive rientranti in settori definiti non critici sono state sospese, mentre è stata consentita la continuità delle sole attività e produzioni ritenute essenziali.

Il settore di attività in cui opera la Società, pur essendo tra quelli in continuità, ha subito l'interruzione delle manifestazioni con il conseguente blocco delle produzioni in considerazione del fatto che i principali eventi sportivi in portafoglio sono stati interrotti a seguito della chiusura degli stadi o comunque posticipati anche oltre l'esercizio 2020.

Precisamente, l'attività operativa aziendale sulle produzioni sportive si è interrotta lo scorso 11 marzo 2020 con l'annullamento della partita di Europa League Inter vs Getafe ed è proseguita a seguito dell'interruzione delle partite del campionato di serie A.

Inoltre, l'effetto della pandemia a livello globale ha determinato la cancellazione di manifestazioni sportive a livello internazionale come le Olimpiadi di Tokio, posticipate al 2021, dove comunque è stata sia confermata la presenza della Società fornendo al Comitato Olimpico servizi tecnologicamente avanzati, sia ampliati i servizi preliminarmente previsti per l'edizione 2020 garantendo pertanto alla Società un maggior flusso di ricavi nel 2021.

La Società fin da subito, a seguito delle disposizioni contenute nel DPCM del 4 marzo 2020 riguardanti il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del Coronavirus denominato Covid-19, si è attivata per informare tutti i dipendenti nonché i collaboratori sulle procedure da mettere in atto con lo scopo di adeguarsi alle suddette disposizioni con particolare riferimento al personale coinvolto nelle produzioni avvenute in zone altamente interessate dal contagio nonché attraverso la distribuzione dei DPI ove necessario.

La Società, immediatamente dal termine delle produzioni, si è attivata in parte impiegando il proprio personale amministrativo attraverso lo svolgimento dell'attività lavorativa con lo strumento dello "smart working" e attivando lo strumento della "cassa integrazione guadagni" per il personale non impiegato nel periodo dell'emergenza al fine di beneficiare di un minore

impatto del costo del personale dipendente e pertanto limitare l'impatto dei costi fissi aziendali sul risultato dell'esercizio.

L'attività operativa è stata negativamente influenzata dall'effetto economico che l'emergenza COVID-19 ha prodotto nel nostro sistema paese, soprattutto nel primo semestre dell'anno comportando per la Società il blocco momentaneo delle attività produttive esterne, in conseguenza del fatto che come sopra citato le diverse competizioni sportive nazionali e internazionali sono state posticipate ma comunque tenute successivamente entro l'anno 2020, escluse le Olimpiadi di Tokio che, come sopra citato, sono state rinviate al 2021.

Comunque, le attività di produzione sono riprese nuovamente a metà giugno con il recupero delle partite del campionato di calcio di Serie A interrotte nel periodo di lock-down.

Per tutto il periodo di emergenza la priorità della Società è stata di garantire la sicurezza dei propri dipendenti e la continuità del business anche attraverso la sola attività di R&S che ha visto le risorse aziendali impegnate su tale aspetto.

Conseguenza del blocco delle produzioni per tre mesi di attività, da metà marzo a metà giugno, è la riduzione dei ricavi per vendite; mentre dal lato dei costi di gestione la Società ha proseguito con gli investimenti in tecnologia oltre che con l'attività di ricerca e sviluppo, garantendo la prosecuzione della continuità aziendale.

Nell'ambito degli interventi legislativi adottati per fronteggiare l'impatto dell'emergenza da Covid 19, l'articolo 38-quater del Decreto Legge n. 34 del 2020, convertito in legge dalla Legge 17 luglio n.7, ha introdotto alcune misure per preservare la continuità delle imprese.

Rispetto alle diverse misure introdotte da legislatore italiano per fronteggiare la pandemia da Covid 19 a sostegno alla redditività e della patrimonializzazione delle aziende, quali la facoltà di sospendere l'ammortamento annuo delle immobilizzazioni materiali e immateriali (articolo 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 di conversione con modificazioni del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104), la possibilità di non svalutare i titoli iscritti nell'attivo circolante⁴ (DM 17 luglio 2020 che ha esteso all'esercizio 2020 la disposizione derogatoria contenuta l'art. 20-quater del DL 119/2018 convertito nella L. 136/2018), la facoltà di rivalutazione dei beni e delle partecipazioni aziendali (articolo 110 del

Decreto Legge 14 agosto 2020 n.104 convertito con legge n.126/2020), la Società, nella consapevolezza dei benefici che avrebbero prodotto l'applicazione delle suddette misure sia in termini reddituali che patrimoniali, soprattutto con riferimento alla facoltà di sospendere, in tutto o in parte, l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali che hanno impattato per l'esercizio 2020 complessivamente per Euro 1.801 mila, ha ritenuto opportuno rappresentare fedelmente la situazione economica e patrimoniale generata dalla crisi pandemica nei conti aziendali nella consapevolezza che già dall'esercizio 2021 si potrà ritornare ai risultati economici positivi preventivati colmando in parte l'effetto negativo generato nell'esercizio 2020.

Inoltre, la Società non ci è avvalsa delle moratorie sia per i canoni di leasing sia per i finanziamenti.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il I° Q appena concluso, sommato al portafoglio ordini già acquisito per il 2021 e alle numerose e importanti trattative in corso, lasciano presagire un forte incremento dei ricavi per il 2021. Si prospetta, pertanto, un trend in continua crescita della domanda di produzioni in alta definizione 4K HDR; tutti gli eventi di rilevanza mondiale saranno sempre di più realizzati in questa tecnologia particolarmente in ambito sportivo, come eventi a carattere mondiale quali Olimpiadi dove grazie l'ampliamento del contratto invieremo una terza unità produttiva rispetto alle 2 originariamente previste, Europei di Calcio, Finale di Champions ed Europa League, Formula uno.

Con riferimento al mercato italiano è previsto per il campionato di serie A un significativo aumento delle produzioni in 4K.

Lanciando uno sguardo agli altri paesi Europei, è già in atto il progressivo aumento delle percentuali di produzioni in 4K rispetto al passato. Il trend è simile in tutti i principali paesi Europei e si incrementerà in modo consistente quindi la richiesta Obvan 4K HDR e di esperienza in queste tecnologie.

NVP, essendo già leader di questo mercato sia per livello di infrastruttura tecnologia in dotazione sia per esperienza e competenza di settore, con la nuova ammiraglia di regia mobile "OB7 4K HDR" prevede di rafforzare

ulteriormente la propria qualifica di “*leader*” di settore, innalzare il livello tecnologico della flotta aziendale con un mezzo che implementa soluzioni altamente innovative con particolare riferimento nell’ambito produzioni sportive.

Le preziose competenze in ambito sportivo nonché la tecnologia a disposizione consentirà a NVP di incrementare la propria presenza anche nel mercato dello spettacolo/entertainment.

Stanno sensibilmente aumentando le richieste da parte di committenti di alto profilo per produzioni di eventi e competizioni sportive con tecnologie innovative anche con riferimento a primarie squadre del campionato di calcio di Serie A.

Impatti futuri determinati dall'emergenza Covid 19

Allo stato attuale delle informazioni e della situazione complessiva della campagna vaccinale in atto, possiamo ragionevolmente rappresentare che, anche alla luce degli importati interventi legislativi di contenimento della diffusione del virus, che comunque vedrebbe lo svolgimento e quindi la prosecuzione delle manifestazioni sportive nonché dei programmi televisivi da studio, il perdurare dell'emergenza da Covid 19, non dovrebbe produrre ulteriori effetti con ricadute negative sul margine operativo lordo e sul risultato degli esercizi futuri della Società e comunque sulla situazione generale e sull’andamento della gestione.

Anche al fine di rendere adeguate informazioni, come previsto dal richiamo di attenzione n. 4/21 del 15 marzo 2021 a cura di CONSOB, possiamo rappresentare come *i)* il rafforzamento del modello di business aziendale attraverso la prosecuzione della crescita aziendale per linee interne attraverso la politica degli investimenti in tecnologia ed in attività di Ricerca e Sviluppo, nonché la crescita per linee esterne attraverso gli investimenti in aziende con business affine possano considerarsi validi strumenti in risposta all’epidemia in atto, non dimenticando *ii)* i rischi e le incertezze cui la Società potrebbe essere esposta con un nuovo blocco delle manifestazioni sportive nazionali ed internazionali e la conseguente interruzione dei flussi economici e reddituali indispensabili per il sostenimento dei costi fissi e l’applicazione delle strategie aziendali. La Società è comunque attenta alle *iii)* misure già adottate per mitigare gli effetti della pandemia soprattutto sul contenimento della diffusione tra il personale tecnico impegnato nelle

produzioni ritenuto fondamentale ed indispensabile per la continuità e lo svolgimento delle commesse in atto di svolgimento attraverso periodici test al quale il personale viene sottoposto oltre all'acquisto dei dispositivi di protezioni individuali e all'applicazione dei protocolli di sicurezza aziendali presenti per chi opera all'interno dei mezzi aziendali; nonché nella identificazione e relativa pianificazione delle ulteriori necessità operative che si dovessero presentare sempre con l'obiettivo di mitigare gli effetti dell'epidemia.

Pertanto, la Società, considerata l'attenta politica di contenimento dell'epidemia attivata sia dalle istituzioni nazionali che europee, anche grazie ai messaggi positivi che arrivano dalla campagna vaccinale in corso, non prevede nell'immediato futuro ulteriori periodi di blocco delle attività produttive tali da pregiudicare l'interruzione della continuità operativa della Società.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.

RISCHI STRATEGICI

Rischi connessi all'attuazione delle strategie e dei programmi futuri

La crescita di NVP e la capacità di incrementare i ricavi e la redditività dipendono, tra l'altro, anche dalla capacità di perseguire la propria strategia di crescita e di sviluppo.

NVP, anche attraverso il mantenimento della quotazione nel mercato AIM, intende proseguire nella sua strategia di crescita e sviluppo con l'obiettivo di consolidare il proprio posizionamento competitivo nel mercato di riferimento.

Tale strategia prevede l'espansione delle proprie attività sia mediante la crescita organica sia mediante lo sviluppo per linee esterne da realizzarsi tramite acquisizioni di aziende operanti nelle proprie aree di attività o in aree affini.

In particolare, per quanto riguarda la strategia di crescita per linee esterne, l'effettiva realizzazione delle operazioni di acquisizione dipenderà dalle

opportunità che di volta in volta si presenteranno sul mercato, nonché dalla possibilità di realizzarle a condizioni soddisfacenti. Le difficoltà potenzialmente connesse a tali operazioni, quali ritardi nel perfezionamento delle stesse nonché eventuali difficoltà incontrate nei processi di integrazione, costi e passività inattesi o l'eventuale impossibilità di ottenere benefici operativi o sinergie delle operazioni eseguite, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Inoltre NVP, in virtù della politica di espansione per linee esterne, è genericamente esposta al rischio derivante dalle potenziali passività inattese insite nell'oggetto dell'investimento. Pur sottoscrivendo accordi di acquisizioni di partecipazioni o aziende in linea con la prassi per operazioni della specie ed effettuando attività di due diligence in linea con le migliori prassi di mercato, le eventuali dichiarazioni e garanzie rese dalla controparte contrattuale anche concernenti la posizione finanziaria, la redditività, l'assenza di sopravvenienze passive o insussistenze di attivo della società o azienda oggetto di acquisizione ovvero i relativi obblighi di indennizzo potrebbero non trovare soddisfazione in altrettante garanzie effettive o di natura reale ove tali dichiarazioni si rivelassero, successivamente all'investimento, non accurate o non veritiere con conseguente insorgere di potenziali passività che potrebbero incidere anche in misura significativa sui risultati economici, reddituali e finanziari della società.

Rischi connessi all'attuazione del piano industriale

NVP, anche in considerazione dei risultati positivi raggiunti negli anni, intende avviare una strategia di crescita e di sviluppo volta ad ampliare la propria attività attraverso un piano industriale, al fine di accrescere e consolidare il proprio posizionamento nel mercato nazionale ed internazionale.

Gli obiettivi del piano industriale sono stati individuati sulla base dello scenario macroeconomico e delle azioni strategiche che dovranno essere intraprese dalla società. Conseguentemente, gli obiettivi strategici identificati dal piano industriale, seppur ragionevoli, presentano profili di incertezza a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri, sia per quanto concerne il concretizzarsi degli accadimenti

rappresentati nel piano in questione, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della loro manifestazione.

La capacità di NVP di compiere tali azioni strategiche e di rispettare gli obiettivi di cui al piano industriale dipende da numerose assunzioni e circostanze, alcune delle quali al di fuori del controllo della società o comunque riferibili ad eventi non completamente controllabili dal management. In particolare, in considerazione della soggettività delle assunzioni di carattere generale del piano industriale, qualora una o più delle assunzioni ad esso sottese non si verifichi, si verifichi solo in parte o si verifichi a condizioni diverse da quelle assunte, anche a seguito di eventi, ad oggi non prevedibili né quantificabili, riguardanti lo scenario o l'attività della Società, le informazioni e le tendenze indicate nel piano industriale potrebbero discostarsi da quelle che si realizzeranno effettivamente.

L'effettiva ed integrale realizzazione del piano industriale e il conseguimento dei risultati e degli obiettivi programmati possono, tra l'altro, dipendere da congiunture economiche o da eventi imprevedibili e/o non controllabili dalla società che, conseguentemente, potrebbe dover sostenere costi rilevanti a tali fini.

Pertanto, il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano industriale potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sull'attività della società.

Inoltre, qualora si riuscisse nell'intento, l'elevata crescita, unitamente alle strategie di investimento che NVP intende adottare, comporteranno un necessario incremento degli investimenti anche in capitale umano rispetto all'attuale struttura organizzativa. In tale contesto, NVP dovrà sfruttare il proprio modello organizzativo e le procedure interne, al fine di rispondere tempestivamente ed efficacemente alle esigenze ed istanze generate dagli elevati tassi di crescita e dall'espansione della società.

Ove NVP non fosse in grado di rispondere in maniera efficiente e tempestiva ai cambiamenti (il processo di crescita, il processo di adeguamento del modello organizzativo e l'inserimento nel proprio organico di ulteriori figure apicali) potrebbe non essere in grado di mantenere l'attuale posizionamento competitivo e di conseguenza la crescita potrebbe subire un rallentamento con effetti negativi sull'attività di sviluppo e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Rischi connessi alla qualifica di PMI Innovativa

NVP è iscritta nella sezione speciale del Registro delle Imprese di Messina con la qualifica di PMI Innovativa.

Il mantenimento della qualifica di PMI Innovativa è subordinato al soddisfacimento di alcune condizioni, incluso il possesso di almeno due dei seguenti requisiti: la titolarità o licenza di diritti di privativa industriale, spese di ricerca e sviluppo uguali o superiori al 3% del maggior valore fra totale del costo e valore della produzione e l'impiego per almeno 1/3 rispetto al totale di personale in possesso di dottorato di ricerca o laurea magistrale in determinate proporzioni previste dall'Investment Compact.

Sebbene NVP effettui spese in ricerca e sviluppo uguali o superiori al 3% del totale del valore della produzione (importo maggiore rispetto al totale del costo della produzione) e sia titolare di diritti di privativa industriale, si segnala che l'eventuale emanazione di nuove disposizioni normative applicabili alla società ovvero di modifiche alla normativa attualmente vigente, nonché il verificarsi di circostanze imprevedibili o eccezionali, potrebbe imporre alla società l'adozione di standard più severi o l'esborso di spese straordinarie in ricerca, sviluppo o innovazione, o condizionarne la libertà di azione nelle proprie aree di attività.

Infatti, sebbene NVP possieda i requisiti necessari per la qualifica di PMI Innovativa, il mantenimento di tali parametri potrebbe, tuttavia, comportare costi di adeguamento con un conseguente effetto negativo sulla attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, nonché, nel caso in cui quest'ultimo non fosse in grado di adeguarsi a tali nuovi standard, la perdita della qualifica di PMI Innovativa.

Non è possibile escludere che in futuro NVP, anche per cause ad esso indipendenti, possa perdere uno o più dei requisiti previsti dalla normativa il mantenimento della qualifica di PMI innovativa.

La perdita da parte di NVP della qualifica di PMI Innovativa potrebbe comportare effetti negativi sulla attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Rischi connessi all'innovazione tecnologica

Il settore nel quale opera NVP è caratterizzato da continui cambiamenti tecnologici, da un'elevata concorrenza nonché da processi di innovazione tecnologica in continua evoluzione.

Il successo in futuro dipenderà, quindi, anche dalla capacità di prevedere tali cambiamenti tecnologici e dalla capacità di adeguarsi tempestivamente attraverso lo sviluppo e l'aggiornamento di servizi idonei a soddisfare le esigenze della clientela e dalla capacità dello stesso di anticipare le evoluzioni tecnologiche attraverso un investimento in attività di ricerca e sviluppo, con conseguenti significativi esborsi finanziari.

L'eventuale incapacità di innovare i servizi offerti, di sviluppare nuove tecnologie e, quindi, di adeguarsi ai mutamenti delle esigenze della clientela potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

NVP si troverà, di conseguenza, a dover affrontare una più accentuata concorrenza in ragione delle tecnologie emergenti e dei servizi che potranno essere introdotti o implementati in futuro. Le nuove tecnologie, infatti, potrebbero limitare o ridurre l'attività e/o favorire lo sviluppo e la crescita di nuovi operatori, con potenziale impatto negativo sulla capacità commerciale.

Al fine di mantenere la propria competitività sul mercato, NVP è organizzata per mantenere, pertanto, un'adeguata capacità di adeguamento per continuare a rispondere ai rapidi cambiamenti tecnologici e a sviluppare costantemente le caratteristiche dei propri servizi in modo da rispondere alle mutevoli esigenze del mercato.

Un ulteriore rischio nei settori in cui è attiva la società è connesso alla capacità dei concorrenti di meglio interpretare le tendenze del mercato a costi inferiori rispetto a quelli sostenuti o sostenibili. L'eventuale incapacità o difficoltà di intraprendere tali tendenze, come anche nell'affrontare la concorrenza o nell'adeguarsi all'evoluzione tecnologica potrebbero comportare una diminuzione del posizionamento competitivo e avere ripercussioni negative sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società.

RISCHI FINANZIARI

Per quanto riguarda l'analisi dei rischi finanziari connessi all'operatività della Società si ritiene di poter segnalare quanto segue:

Rischio di credito e concentrazione della clientela

La massima esposizione teorica al rischio di credito è rappresentata dal valore contabile dei crediti commerciali e degli altri crediti iscritti nell'attivo circolante.

L'ammontare prevalente di detti crediti riguarda crediti di natura commerciale e le svalutazioni appostate sono ritenute congrue per coprire tale tipologia di rischio.

I ricavi di NVP sono concentrati su un numero ristretto di clienti.

La perdita di un cliente rilevante, anche, a titolo esemplificativo, a causa dell'esclusione della squadra di calcio dal campionato ovvero della sua retrocessione, o di una parte di fatturato generato da un cliente rilevante, ovvero il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti dai primi clienti per i servizi prestati, potrebbe incidere negativamente sui risultati economici e sul suo equilibrio finanziario, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Rischi di credito connessi ai crediti commerciali e ai tempi di pagamento dei clienti

NVP è esposta a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Nonostante la concentrazione dei rischi di credito di natura commerciale risulti mitigata in virtù della natura dei clienti, costituiti dai principali operatori del settore, di un portafoglio clienti scarsamente correlato (non facenti parte del medesimo gruppo societario), non è possibile escludere che, anche alla luce delle condizioni attuali di mercato, una quota maggiore dei clienti possa ritardare o non onorare i pagamenti nei termini e con le modalità convenute, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Nonostante NVP abbia stipulato una polizza assicurativa contro rischi derivanti dall'insolvenza dei crediti, laddove più clienti risultassero inadempienti per importi superiori a quelli stanziati nel fondo svalutazione dei crediti, ciò potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della società.

Si segnala, altresì, che le condizioni di pagamento dei servizi offerti variano a seconda della tipologia dei clienti.

Un aumento sensibile dei termini di pagamento potrebbe in futuro avere un impatto negativo sulla capacità di generare flussi di cassa positivi con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società

Rischi connessi all'indebitamento finanziario

NVP provvede a far fronte ai propri fabbisogni finanziari anche tramite forme di autofinanziamento e ricorso all'indebitamento.

I rapporti di finanziamento a medio/lungo termine di cui beneficia la società contengono alcune clausole e impegni, tipici per tale tipologia di contratti di finanziamento, in capo al debitore, la cui violazione potrebbe far sorgere l'obbligo per la società di rimborsare anticipatamente le somme erogate, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

La capacità di NVP di far fronte al proprio indebitamento finanziario dipende dai risultati operativi e dalla capacità di generare sufficienti liquidità, eventualità che possono dipendere da circostanze anche non prevedibili.

Pertanto, l'incapacità di far fronte al proprio indebitamento finanziario, in particolare nel caso in cui si creassero situazioni di tensione finanziaria e/o di significativa contrazione dei ricavi, potrebbe avere un effetto negativo sulla capacità della società di finanziare il proprio fabbisogno finanziario e, conseguentemente, sull'attività e sulle prospettive di crescita, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Inoltre, qualora i relativi istituti eroganti decidessero di revocare le linee di finanziamento in essere, ciò potrebbe avere un potenziale effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Non vi è garanzia che, in futuro, la società possa negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli a scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni offerte finora dagli attuali creditori. Pertanto, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti rispetto a quelle attualmente applicabili e/o l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero limitare la capacità di crescita della Società e, in ultima analisi, avere effetti negativi sulla sua attività, risultati operativi e condizione finanziaria.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

La Società è soggetta a rischi finanziari originati dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse in quanto l'indebitamento bancario al 31 dicembre 2020 è anche costituito da debiti a tasso variabile.

Relativamente all'utilizzo di tali affidamenti a breve per l'attività gestionale corrente, essi sono regolati a condizioni e tassi di mercato contrattualmente definiti e non è ritenuto significativo il rischio derivante dalla variazione dei relativi tassi di interesse. La società, come richiamato ed esplicitato in nota integrativa, ha sottoscritto contratti derivati sotto forma di *"Interest Rate Swap"*.

Non si esclude che in futuro si possano verificare significative variazioni dei tassi, le quali potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile e quindi potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Rischi connessi all'oscillazione dei tassi di cambio

La valuta di bilancio è l'Euro; inoltre, generalmente, l'Euro è utilizzato per commercializzare i propri prodotti e servizi anche all'estero.

Tuttavia, operando a livello internazionale, si potrebbero concludere operazioni in valute diverse dall'Euro e, pertanto, si potrebbe presentare l'esposizione al rischio derivante dalle fluttuazioni dei tassi di cambio tra le diverse divise.

Eventuali fluttuazioni delle valute diverse dall'Euro nei confronti dell'Euro potrebbero quindi avere effetti negativi sui margini operativi e, conseguentemente, sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Rischi connessi alla fruizione dei crediti di imposta e agevolazioni nazionali e/o regionali

I risultati aziendali possono essere fortemente condizionati dall'accesso a forme di finanziamento agevolato, in particolare dai contributi ricevuti, previsti a sostegno di investimenti realizzati nel Mezzogiorno nonché a sostegno dell'attività di ricerca e sviluppo.

In particolare, ai sensi della normativa vigente, NVP beneficia del credito di

imposta in quanto è un'impresa residente nel territorio dello Stato orientata ad effettuare nuovi investimenti, relativi all'acquisto di macchinari e attrezzature varie strumentali all'attività di impresa e destinati a strutture produttive situate in Sicilia o, in generale, nel Sud Italia, nonché di quale impresa che investe costantemente nell'attività di ricerca e sviluppo.

Nonostante NVP rispetti tali requisiti e pertanto beneficia di determinati crediti di imposta, qualora le agevolazioni in essere non dovessero essere rinnovate o non ne dovessero essere emessi di nuove, ovvero qualora si verificassero circostanze eccezionali che non rientrino nel controllo della società (tra cui, inter alia, l'eventuale cambiamento delle norme che disciplinano i requisiti per accedere a tali agevolazioni), NVP potrebbe non essere più in grado di beneficiare in futuro di tali agevolazioni ovvero di poterne beneficiare alle medesime condizioni, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società. Inoltre, l'eventuale sospensione o revoca delle agevolazioni e/o bandi nonché l'impossibilità di beneficiare delle agevolazioni potrebbe esporre NVP al rischio di rilasciare nuove e diverse garanzie e potrebbe avere un impatto negativo sulla possibilità di accesso a fonti di finanziamento per il raggiungimento degli obiettivi aziendali, nonché sui costi della società; tali circostanze potrebbero altresì incidere negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Infine, sebbene NVP ritenga di aver diligentemente applicato le normative fiscali e tributarie con riferimento alla spettanza delle agevolazioni fiscali sotto forma di crediti d'imposta, la legislazione in materia, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità. Tali elementi impediscono, quindi, di escludere che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza possano in futuro addivenire ad interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dalla società, con possibili conseguenze negative sulla posizione economica, patrimoniale e finanziaria, derivanti dal disconoscimento di crediti d'imposta già fruiti.

RISCHI OPERATIVI

Rischi connessi all'esposizione agli andamenti economici e a scenari macro-economici sfavorevoli

La domanda dei servizi è correlata in certa misura alla situazione economica generale dei Paesi in cui NVP opera e, in particolare, dall'andamento dell'economia in Italia. Pertanto, i risultati dipendono (e dipenderanno) dalle condizioni economiche italiane, le quali sono, a loro volta, connesse all'andamento macro-economico europeo e globale, nonché alle condizioni economiche dei Paesi di destinazione.

Situazioni di incertezza in merito alle condizioni economiche italiane, europee e globali costituiscono elementi di rischiosità, in quanto consumatori e imprese preferiscono posticipare spese e investimenti a fronte di restrizioni all'accesso al credito, elevati livelli di disoccupazione, volatilità dei mercati finanziari, programmi di austerità dei governi, situazioni finanziarie negative, diminuzione dei redditi prodotti da attività e/o altri fattori.

Condizioni economiche negative a livello globale e locale possono avere un effetto negativo sulla richiesta dei servizi offerti. Infatti, un eventuale deterioramento della situazione economica complessiva potrebbe portare a una riduzione degli investimenti e della spesa nei settori in cui la società opera.

Turbolenze di medio lungo termine nel sistema bancario e nei mercati finanziari potrebbero causare restrizioni all'accesso al credito, restrizioni a politiche di incentivazione fiscale e/o contributiva, un basso livello di liquidità e una notevole volatilità dei mercati finanziari.

Tali fattori potrebbero produrre una serie di effetti negativi, ivi inclusa una situazione di crisi o insolvenza, l'instabilità finanziaria ovvero la riduzione della capacità di spesa di clienti, fornitori e partner, l'impossibilità di accedere al credito per finanziare investimenti e/o acquistare i servizi.

Tali circostanze potrebbero, pertanto, avere un impatto negativo sull'attività della società e generare effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi al mancato rispetto dei tempi di consegna previsti dalle commesse

L'esecuzione dei progetti e/o la fornitura di servizi complessi come quelli che NVP offre avvengono sulla base di modalità e tempistiche concordate ex ante con i clienti e indicate, di norma, nel capitolato tecnico.

Nella maggior parte dei casi, infatti, le commesse acquisite con riferimento alla realizzazione di servizi di produzione video per network televisivi devono essere eseguite rispettando precise modalità e tempistiche. Il mancato rispetto delle scadenze e dei termini previsti dalla commessa potrebbero comportare costi aggiuntivi, penali, nonché l'obbligo di risarcire eventuali danni cagionati, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Eventuali ritardi nella fase di realizzazione di un contenuto video potrebbero incidere sulla capacità di NVP di rispettare i termini previsti in altri contratti in corso con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Nonostante NVP abbia stipulato polizze assicurative per cautelarsi rispetto a tali rischi, ritenendo che i massimali delle stesse siano appropriati, non vi può tuttavia essere certezza circa l'adeguatezza di tali coperture assicurative, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi all'operatività delle regie mobili al funzionamento dei sistemi informatici

NVP svolge la propria attività tramite l'utilizzo di regie mobili ad alto contenuto tecnologico, le quali sono soggette ai tipici rischi, comprendenti, a titolo meramente esemplificativo, interruzioni nel servizio prestato dovute al cattivo o mancato funzionamento delle apparecchiature o sistemi di controllo, malfunzionamenti, guasti, calamità naturali, incidenti stradali, incendi, danneggiamenti, furti, revoca dei permessi, delle autorizzazioni e delle licenze o anche interventi normativi o ambientali, nonché interruzioni di lavoro o altre cause di forza maggiore non controllabili.

Qualora si verifici uno degli eventi sopra descritti o altri eventi, l'attività svolta potrebbe risultare rallentata o compromessa determinando, pertanto, effetti negativi sulla attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Sebbene NVP sia dotata di polizze assicurative per cautelarsi rispetto ad alcuni di tali rischi, non si può escludere che le conseguenze dannose di tali eventi possano non essere interamente coperte dalle polizze o eccederne i massimali di copertura. Pertanto, il verificarsi di tali circostanze in futuro potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, l'attività svolta attraverso l'utilizzo di regie mobili è strettamente correlata all'uso di sistemi informatici e virtuali che possono presentare diversi rischi operativi, connessi al funzionamento delle apparecchiature informatiche stesse. Alcune di queste disfunzioni, in particolare, possono riguardare direttamente i guasti alle apparecchiature informatiche e comportare l'interruzione di lavoro o di connettività, nonché alcune condotte illecite poste in essere da terzi, che verificandosi potrebbero interrompere la regolare attività operativa.

Inoltre, NVP è esposta a rischi di manutenzione e informatici che possono sostanziarsi in accessi virtuali non consentiti da parte di persone non autorizzate finalizzate alla manomissione dei sistemi, a perdite ovvero accessi non consentiti ai dati durante la trasmissione delle stesse, come anche virus e altri eventi che possono impedire il normale svolgimento delle attività e dei sistemi informatici, con conseguente diminuzione del livello dei servizi o, nei casi più gravi, sospensione o interruzione dell'attività operativa.

Nel caso in cui i sistemi di sicurezza adottati non risultassero adeguati a prevenire e/o limitare gli effetti negativi dei suddetti eventi, potrebbero verificarsi rallentamenti o interruzioni nello svolgimento delle attività operative con un possibile deterioramento della qualità e del servizio e diminuzione del livello di soddisfazione in merito ai servizi da parte della clientela, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Rischi connessi alla saturazione della capacità produttiva

La capacità di incrementare i ricavi dipende, tra l'altro dalla capacità di sviluppare e realizzare in misura sempre più elevata i servizi richiesti dalla propria clientela.

Tuttavia, non è possibile escludere che le regie mobili utilizzate possano raggiungere un livello tale di saturazione da non consentire di accettare

nuove commesse, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Inoltre, il potenziamento delle risorse tecniche impiegate per lo svolgimento dell'attività potrebbe richiedere fabbisogni finanziari elevati, con ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave e personale qualificato

Il settore in cui opera NVP è caratterizzato da uno sviluppo costante, si pone come un contesto in cui l'impiego di risorse altamente specializzate rappresenta la chiave per raggiungere il successo e per mantenere un elevato grado di competitività. Infatti, lo sviluppo e il successo della società dipendono in misura significativa da alcune figure chiave del proprio management, le quali, in considerazione di una consolidata esperienza nel settore in cui opera, nonché di competenze tecniche e professionali, hanno contribuito e contribuiscono in misura significativa allo sviluppo delle attività e delle proprie strategie commerciali. Tra queste si segnalano, in particolare, le figure dei soci fondatori.

In ragione di quanto precede il legame tra il management e la società resta per quest'ultima un fattore critico di successo. Pertanto, non si può escludere che qualora taluno dei soggetti componenti il management cessasse di ricoprire il ruolo fino ad ora svolto, ciò potrebbe avere un potenziale effetto negativo sulla struttura operativa e sulle prospettive di crescita, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

NVP si è dotata di una struttura operativa e dirigenziale finalizzata ad assicurare la continuità nella gestione del proprio business, tuttavia non è possibile escludere che l'interruzione del rapporto in essere con alcune di queste figure professionali senza una tempestiva e adeguata sostituzione possa condizionare, almeno temporaneamente, la capacità competitiva, l'attività e le prospettive della società, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società..

Inoltre, il settore in cui opera NVP è caratterizzato da una disponibilità limitata di personale tecnico specializzato. L'evoluzione tecnologica e l'esigenza di soddisfare una domanda di servizi sempre più sofisticati richiedono alle imprese operanti in tale settore di dotarsi di risorse con

elevata specializzazione.

Nel caso in cui un numero significativo di professionisti specializzati o interi gruppi di lavoro dedicati a specifiche tipologie di servizi dovessero abbandonare la collaborazione con la società e non vi fosse la possibilità di attrarre personale qualificato in sostituzione, la capacità di innovazione e le prospettive di crescita potrebbero risentirne, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi alla violazione dei diritti di proprietà intellettuale e diritto all'immagine di terzi

NVP nello svolgimento della propria attività potrebbe essere esposta al rischio di contestazioni riguardo alla trasmissione di contenuti che possano violare i diritti di proprietà intellettuale vantati da terzi o diritti di terzi alla tutela dell'immagine.

NVP provvede a vigilare sui contenuti trasmessi, valutandoli costantemente e accertandosi che nessun contenuto violi i diritti alla privacy o altri diritti di proprietà intellettuale di terzi né nuoccia in alcun modo alla reputazione di terzi.

NVP non è in grado di garantire che le modalità e i contenuti trasmessi non possano violare i diritti di proprietà intellettuale vantati da terzi o diritti di terzi alla tutela dell'immagine.

Nel caso in cui NVP trasmettesse contenuti che violano norme di legge, tale situazione potrebbe indurre soggetti terzi a richiedere il risarcimento dei danni causati in connessione ai contenuti trasmessi, con possibili ripercussioni negative sull'attività nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Rischi connessi alla partecipazione a gare

NVP, nell'esercizio della propria attività, partecipa a gare di appalto, al fine di aggiudicarsi l'erogazione di servizi e forniture. Tali appalti possono avere una durata pluriennale, consentendo di pianificare la propria attività per gli esercizi futuri.

Tuttavia, non vi sono certezze in merito al numero di appalti messi a gara ed alla loro frequenza, all'esito favorevole di tali gare, nonché alla possibilità per la società di riaggiudicarsi gare di appalto precedentemente vinte e nuovamente bandite a condizioni economiche almeno equivalenti.

La complessità dei bandi di gara e la durata delle procedure di aggiudicazione implicano la necessità di impiegare significative risorse (in termini di ore di lavoro) nella fase preliminare alla aggiudicazione delle forniture stesse.

Nonostante la cura, l'impegno e l'attenzione riposti dalla struttura aziendale dedicata nella preparazione delle formalità di partecipazione a tali gare non vi è garanzia che l'aggiudicazione possa essere ottenuta e che, anche se ottenuta, la stessa non possa essere oggetto di impugnazione da parte di soggetti non aggiudicatari.

L'eventuale insuccesso all'esito della procedura di aggiudicazione o l'esito sfavorevole di successive impugnazioni potrebbero incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.

La società, nel corso dell'esercizio 2020, ha svolto attività di R&S ed Innovazione ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare sul progetto che si ritiene particolarmente innovativo, svolto nelle sedi della società, denominato:

“SISTEMA DI REALIZZAZIONE, GESTIONE E DISTRIBUZIONE DI CONTENUTI AUDIO/VIDEO DAL VIVO”

- ✓ Studio, sviluppo ed implementazione di nuove ed innovative soluzioni tecnologiche di realizzazione, gestione e distribuzione di contenuti audio/video dal vivo che consente di controllare e gestire da remoto, in modo migliorato, le riprese dell'evento, consentendo ulteriormente, ad esempio, una migliorata fruizione dell'evento da parte dell'utilizzatore dei contenuti.

Per lo sviluppo del progetto sopra indicato la società ha sostenuto nell'esercizio 2020 costi per un valore complessivo pari a € 200.922,86.

Su detto valore la società ha intenzione di avvalersi del credito d'imposta previsto dai commi da 198 a 209 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" - Legge di Bilancio 2020.

L'attività di R&S ed Innovazione 2020 si è posta l'obiettivo di riuscire a sviluppare, attraverso funzionalità tecnologicamente innovative, un sistema per la realizzazione di contenuti audio-video di alto livello qualitativo consentendo di adattare in modo bidirezionale le risorse umane, tecniche e funzionali utilizzate, senza limiti dipendenti da distanza o ambiti o luogo di realizzazione dell'evento ed inoltre di implementare nella fase realizzativa particolari funzionalità di analisi e automazione dei flussi audio video e dati, ad esempio con l'ausilio di intelligenza artificiale o altre tecniche simili, in pratica concentrando la maggior parte delle fasi e necessità del processo che richiedono elaborazioni ed strutture complesse ad una infrastruttura di cloud computing intermedia con interazioni dirette nella distribuzione, programmazione e visione dell'utente finale rendendo possibile il coinvolgimento del fruitore stesso nel processo realizzativo del contenuto dal vivo.

Confidiamo che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile si rappresenta che la società non detiene alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti.

AZIONI PROPRIE

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

AZIONI/QUOTE DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

La crescita e la valorizzazione professionale delle risorse umane, quale fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo delle proprie attività rimangono gli obiettivi primari della società.

L'elevato livello delle competenze e delle conoscenze acquisite, nonché l'impegno, la flessibilità, la dedizione e la ricerca dell'eccellenza nel proprio lavoro, sono patrimonio prezioso che la società intende preservare e valorizzare.

Nel corso dell'esercizio non è avvenuto nessun infortunio sul lavoro che abbia comportato lesioni gravi o per il quale sia stata accertata una responsabilità aziendale e la società non ha ricevuto alcun addebito in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e/o per cause di mobbing.

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato adeguati investimenti in sicurezza del personale.

Anche nel corso del 2020 la società ha dedicato particolare attenzione alla formazione del personale. Sono stati tenuti corsi tecnici interni sul collegamento dei processi aziendali interni attraverso l'utilizzo del sistema gestionale ERP Navision di Microsoft.

USO DI STRUMENTI FINANZIARI RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Al fine di ridurre i rischi di variazioni avverse dei tassi d'interesse, si è provveduto alla sottoscrizione di contratti di derivati con finalità di copertura (IRS), che trovano diretta correlazione con i debiti relativi ai contratti di finanziamento stipulati.

In particolare, esiste una elevata attinenza tra le caratteristiche tecnico/finanziarie delle passività coperte e quelle dei contratti di copertura.

Le operazioni in strumenti finanziari derivati sono contabilizzate in modo coerente con le transazioni principali a fronte delle quali sono effettuate, ovvero al mercato nei casi applicabili.

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

Alla chiusura dell'esercizio la società non dispone di secondarie ma soltanto di un'unità locale sita in Roma ed ulteriore unità sita in Milano.

CONCLUSIONI

Signori Azionisti,

alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ✓ ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione sulla Gestione che lo accompagnano;
- ✓ a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

San Piero Patti, 31 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Natalino Pintabona



Prospetti contabili 2020

NPV S.p.A.

Sede in San Piero Patti (ME) Via Gebbia Grande n. 1/b
Codice Fiscale, P.IVA e Iscrizione Registro Imprese di Messina n. 02916630839
Capitale sociale € 769.000,00, i.v.
R.E.A. 201584 – nvp@legalmail.it



NVP S.p.A.**Stato patrimoniale**

Attivo	2020	2019
A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B. Immobilizzazioni	14.519.757	9.818.727
B.I Immobilizzazioni immateriali	2.281.642	2.443.597
1 Costi di impianto e di ampliamento	1.358.550	1.699.210
2 Costi di sviluppo	389.415	285.964
3 Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	147.075	115.100
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	154.301	179.177
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	37.514	93.514
7 Altre	194.787	70.632
B.II Immobilizzazioni materiali	12.184.808	7.321.823
1 Terreni e fabbricati	171.135	131.995
2 Impianti e macchinario	8.237.314	6.442.394
3 Attrezzature industriali e commerciali	66.543	45.124
4 Altri beni	113.413	77.863
5 Immobilizzazioni in corso e acconti	3.596.403	624.447
B.III Immobilizzazioni finanziarie	53.307	53.307
1 Partecipazioni in: d-bis) altre imprese	20.807 20.807	20.807 20.807
2 Crediti d-bis) verso altri	32.500 32.500	32.500 32.500
C. Attivo circolante	12.644.268	14.236.613
C.I Rimanenze	0	0
C.II Crediti	10.720.941	6.777.374
1 Verso clienti	4.516.877	3.742.046
5-bis Crediti tributari	5.182.208	2.547.217
<i>di cui oltre l'esercizio successivo</i>	<i>185.280</i>	<i>0</i>
5-ter Imposte anticipate	579.904	42.438
5-quater Verso altri	441.952	445.673
<i>di cui oltre l'esercizio successivo</i>	<i>4.226</i>	<i>4.226</i>
C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	560.158	83.658
6 Altri titoli	560.158	83.658
C.IV Disponibilità liquide	1.363.169	7.375.581
1 Depositi bancari e postali	1.360.507	7.371.116
3 Denaro e valori in cassa	2.662	4.465
D. Ratei e risconti	984.853	626.828
Totale attivo	28.148.878	24.682.168

NVP S.p.A.**Stato patrimoniale**

Passivo	2020	2019
A. Patrimonio netto	9.606.899	11.061.256
I Capitale	769.000	769.000
II Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.953.000	9.953.000
III Riserve di rivalutazione	0	0
IV Riserva legale	89.566	77.835
V Riserve statutarie	0	0
VI Altre riserve	312.891	90.000
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(90.995)	(48.979)
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	(14.222)	(14.222)
IX Utile (perdita) dell'esercizio	(1.412.341)	234.622
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
B. Fondi per rischi ed oneri	90.995	48.979
3 Strumenti finanziari derivati passivi	90.995	48.979
C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	162.364	132.185
D. Debiti	13.175.485	10.340.251
4 Debiti verso banche <i>di cui oltre l'esercizio successivo</i>	8.169.684 6.358.353	5.760.587 3.141.425
6 Acconti	126.616	115.216
7 Debiti verso fornitori <i>di cui oltre l'esercizio successivo</i>	4.315.583 1.567.679	4.088.885 566.411
12 Debiti tributari	87.878	122.335
13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	119.654	164.022
14 Altri debiti	356.070	89.206
E. Ratei e risconti	5.113.135	3.099.497
Totale passivo	28.148.878	24.682.168

NVP S.p.A.

Conto economico		2020	2019
A.	Valore della produzione	7.270.559	7.991.380
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.364.505	7.314.173
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	200.923	143.040
5	Altri ricavi e proventi	705.131	534.167
	<i>di cui contributi in conto esercizio</i>	<i>6.212</i>	<i>0</i>
B.	Costi della produzione	(8.930.309)	(7.278.342)
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(160.974)	(152.094)
7	Per servizi	(2.715.261)	(2.373.066)
8	Per godimento beni di terzi	(1.760.929)	(1.259.638)
9	Per il personale	(2.095.169)	(1.852.153)
	a) salari e stipendi	(1.371.134)	(1.106.130)
	b) oneri sociali	(327.872)	(378.634)
	c) trattamento di fine rapporto	(50.165)	(39.463)
	e) altri costi	(345.998)	(327.926)
10	Ammortamenti e svalutazioni	(1.799.600)	(1.319.908)
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(528.763)	(173.076)
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(1.270.837)	(1.146.832)
14	Oneri diversi di gestione	(398.376)	(321.483)
	Differenza fra valore e costi della produzione	(1.659.750)	713.038
C.	Proventi e oneri finanziari	(316.355)	(395.949)
16	Altri proventi finanziari	3.415	4.783
	d) proventi diversi dai precedenti	3.415	4.783
17	Interessi e altri oneri finanziari	(319.770)	(412.243)
17-bis	Utili e perdite su cambi	0	11.511
D.	Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	(22)
19	Svalutazioni	0	(22)
	a) di partecipazioni	0	(22)
	Risultato prima delle imposte	(1.976.105)	317.067
20	Imposte sul reddito dell'esercizio	563.764	(82.445)
	<i>di cui correnti</i>	<i>(9.996)</i>	<i>(77.993)</i>
	<i>di cui differite/anticipate</i>	<i>537.466</i>	<i>(4.452)</i>
	<i>di cui di anni precedenti</i>	<i>36.294</i>	<i>0</i>
21	Utile (perdita) dell'esercizio	(1.412.341)	234.622

NVP S.p.A.		
Rendiconto finanziario	2020	2019
Utile netto dell'esercizio [a]	(1.412.341)	234.622
Imposte di competenza	(563.764)	82.445
Oneri/(Proventi) finanziari di competenza	316.355	395.949
Canoni di leasing	658.167	564.183
Utile/Perdita dell'esercizio ante imposte, componenti finanziarie, dividendi e plusvalenze/minusvalenze [b]	(1.001.583)	1.277.199
Accantonamenti TFR	50.165	39.463
Ammortamenti	1.799.600	1.319.908
(Contributi in conto impianti)	(392.859)	(261.989)
Altri costi/(ricavi) non monetari	17.529	56.516
Rettifiche per elementi non monetari [c]	1.474.435	1.153.898
Flusso finanziario ante variazione del CCN [d] = [b] + [c]	472.852	2.431.097
Variazione crediti commerciali	(792.360)	(1.623.519)
Variazione altre attività operative	1.307.954	138.783
Variazione debiti commerciali	226.698	2.216.290
Variazione altre passività operative	(1.661.821)	383.441
Variazioni del CCN [e]	(919.529)	1.114.995
(Imposte pagate)	(0)	(0)
(Utilizzo TFR)	(19.986)	(17.201)
Totale altri incassi/pagamenti [f]	(19.986)	(17.201)
Cash-flow da attività operativa [g] = [d] + [e] + [f]	(466.663)	3.528.890
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(366.808)	(1.886.780)
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(6.133.824)	(2.756.469)
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	0	133.525
(Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	0	(17.500)
(Investimenti) in attività finanziarie non immobilizzate	(476.500)	(31.978)
Cash-flow da attività di investimento [h]	(6.977.132)	(4.559.202)
Apporto soci (Equity)	0	10.032.000
Accensione finanziamenti bancari	5.074.010	940.000
Rimborso finanziamenti bancari	(1.341.932)	(1.371.115)
Canoni di leasing	(658.167)	(564.183)
Proventi/(Oneri) finanziari da attività di finanziamento	(360.850)	(400.625)
Incremento/(Decremento) debiti verso banche a breve	(1.281.678)	(314.303)
Cash-flow da attività di finanziamento [i]	1.431.383	8.321.774
Saldo monetario di esercizio [l] = [g] + [h] + [i]	(6.012.412)	7.291.462
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	7.375.581	84.119
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	1.363.169	7.375.581
Giacenze di cassa	2.662	4.465
Disponibilità liquide a vista presso banche	1.360.507	7.371.116
Totale disponibilità liquide	1.363.169	7.375.581

Nota integrativa 2020

NPV S.p.A.

Sede in San Piero Patti (ME) Via Gebbia Grande n. 1/b

Codice Fiscale, P.IVA e Iscrizione Registro Imprese di Messina n. 02916630839

Capitale sociale € 769.000,00, i.v.

R.E.A. 201584 – nvp@legalmail.it



Sommario

A. Principi contabili e criteri di valutazione

A.1 – Parte generale

A.2 – Criteri di valutazione

B. Informazioni sullo stato patrimoniale

C. Informazioni sul conto economico

D. Analisi dell'andamento economico e finanziario della Società

E. Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

F. Operazioni con parti correlate

G. Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

H. Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari

I. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

L. Altre informazioni

M. Proposta di destinazione del risultato di esercizio

A. Principi contabili e criteri di valutazione

A.1 – Parte generale

A.1.1 - Premessa

NVP S.p.A. (di seguito la “**Società**”) è una società per azioni con sede legale in San Piero Patti (ME), Via Gebbia Grande n. 1/b. La Società è specializzata nel fornire attrezzature ad alto contenuto tecnologico e personale ultra-specializzato per la realizzazione di grandi eventi televisivi, sportivi, cinematografici, programmi TV, *fiction*, concerti e spettacoli, oltre ad aver acquisito grande esperienza nella realizzazione tecnica, artistica e di contenuti di nuove emittenti TV, Corporate TV, fibre e nuove tecnologie di trasmissione in genere.

Come noto la Società nel mese di dicembre 2019 ha brillantemente completato l’operazione di quotazione sul mercato AIM di Borsa Italiana, collocando ad investitori istituzionali, nazionali ed esteri, n. 2.640.000 azioni ordinarie di nuova emissione rivenienti dall’aumento di capitale riservato al mercato, ad un prezzo unitario fissato in Euro 3,80. Il controvalore complessivo delle risorse raccolte attraverso l’operazione ammonta a Euro 10.032.000. Il capitale della Società post collocamento è composto da n. 7.690.000 azioni, di cui n. 7.190.000 azioni ordinarie e n. 500.000 *Price Adjustment Shares* (PAS) non quotate.

A.1.2 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili nazionali

Il presente bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed è stato redatto in conformità ai principi contabili statuiti dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

A.1.3 - Principi generali di redazione

Il bilancio di esercizio, redatto in forma ordinaria, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario (elaborato applicando il metodo “indiretto”) e dalla Nota Integrativa ed è corredato della Relazione degli Amministratori sull’andamento della gestione.

La valuta utilizzata dalla Società per la presentazione del Bilancio (la “**Moneta di Presentazione**”) è l’Euro; ove non diversamente indicato, le cifre contenute nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico, nel Rendiconto Finanziario e nella presente Nota Integrativa sono espresse in Euro.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti secondo gli schemi vincolanti previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, osservando i principi di prudenza, di

competenza temporale ed economica, in un'ottica di continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica dell'operazione o del contratto.

Non sono state riportate le voci prive di importo – tanto nell'esercizio in esame quanto nel precedente e limitatamente alle voci precedute da numeri arabi e lettere minuscole - in relazione all'attività tipica dell'impresa e/o alle specifiche consistenze degli elementi patrimoniali ed al manifestarsi o meno di componenti reddituali.

Ove non diversamente indicato, i crediti immobilizzati si intendono con scadenza oltre i 12 mesi mentre tutti gli altri crediti e tutti i debiti si intendono, rispettivamente, esigibili o scadenti entro 12 mesi.

Nella redazione del bilancio non si è fatto ricorso alle deroghe di cui agli articoli 2423, quarto comma, e 2423-bis secondo comma, Codice Civile, per la mancata realizzazione di fatti, casi e accadimenti eccezionali.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2423-ter del Codice Civile, i valori dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico relativi all'esercizio in esame sono comparati con quelli relativi al bilancio del precedente esercizio; ove necessario, e per motivi di comparabilità, sono state effettuate coerenti riclassifiche dei valori relativi all'esercizio precedente; le variazioni intervenute, quando giudicato necessario per una migliore comprensione dei contenuti, trovano dettaglio e commento nei prospetti che seguono.

Si informa che nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

A.2 – Criteri di valutazione

A.2.1 – Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono relative a beni privi di consistenza fisica o a costi che non esauriscono la loro utilità in un solo esercizio e dai quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri; le stesse sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore.

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte in bilancio con il consenso del Collegio Sindacale, ove richiesto, sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

In particolare:

- i costi di impianto e ampliamento, relativi ai costi sostenuti per la quotazione delle azioni della Società sul mercato AIM di Borsa Italiana, sono stati capitalizzati e saranno ammortizzati, tenuto conto che la quotazione è avvenuta nel mese di dicembre 2019, entro un periodo non superiore a cinque anni;
- i costi di sviluppo, prevalentemente relativi a costi di sviluppo ed innovazione delle attrezzature video, ivi compresi i costi del personale interno, sono capitalizzati e ammortizzati su base lineare lungo le relative vite utili (mediamente 5 anni), a condizione che i benefici siano identificabili, che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia probabile che l'attività genererà benefici economici futuri;
- le licenze di utilizzazione delle telecamere ad alta tecnologia sono ammortizzate secondo la vita utile del cespite cui fanno riferimento (7,5 anni);
- i diritti disponibili per molteplici mezzi di sfruttamento (*format* televisivi e licenze giochi) sono ammortizzati, in quote costanti, in relazione alla durata prevista di utilizzazione, a partire dal momento di attivazione della licenza;
- le migliorie su beni in leasing sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione finanziaria.

A.2.2 – Immobilizzazioni materiali

Sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali i beni destinati ad essere utilizzati durevolmente nell'esercizio dell'impresa.

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene (costi di transazione, onorari professionali, costi diretti di trasporto del bene nella località assegnata, costi di installazione).

Le spese sostenute successivamente per apportare migliorie, modifiche, ristrutturazioni o rinnovamenti di cespiti esistenti sono aggiunte al valore contabile del bene ove le stesse si concretizzano in un incremento significativo di capacità o di produttività o di sicurezza ovvero prolunghino la vita utile del bene; tutte le altre spese sostenute successivamente (ad esempio gli interventi di manutenzione ordinaria) sono rilevate nel conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenute.

Qualora parti significative di immobili, impianti e macchinari abbiano vita utile differente, tali componenti sono contabilizzati separatamente, applicando il metodo del costo sopra indicato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore rilevate secondo le modalità indicate nel seguito.

Le immobilizzazioni materiali vengono sistematicamente ammortizzate a quote costanti durante la loro vita utile. L'ammortamento ha inizio quando il bene è disponibile all'uso e cessa quando esso è ceduto o non si prevede produca più benefici futuri.

Le vite utili normalmente stimate sono le seguenti:

- terreni non ammortizzati;
- impianti e macchinari non superiore a 7 anni;
- attrezzature non superiore a 7 anni;
- mobili e arredi non superiore a 9 anni;
- automezzi e macchine elettroniche non superiore a 5 anni.

Ai costi relativi ai cespiti acquistati nel corso dell'esercizio sono state applicate aliquote ridotte al 50% onde tener conto della più limitata utilizzazione media, considerato che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota di ammortamento calcolata dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le aliquote economico tecniche adottate sono risultate contenute entro i limiti previsti dalla normativa fiscale vigente.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali viene rivista ad ogni chiusura di periodo e, se le attese sono difformi dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Le immobilizzazioni materiali sono eliminate dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando per le stesse non sono previsti benefici economici futuri dal loro utilizzo o dalla loro dismissione e l'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a conto economico.

Non sono invece state operate rivalutazioni/svalutazioni tanto nell'esercizio in esame quanto nei precedenti.

A.2.3 - Perdite durevoli di valore

A ciascuna data di chiusura dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare indicatori di eventuali riduzioni di valore. Nel caso in cui esista un'indicazione di riduzioni di valore, viene determinato il valore recuperabile di tale immobilizzazione.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi dall'utilizzo del bene, al netto delle imposte, applicando un tasso di sconto netto imposte che riflette le variazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla "*cash generating unit*" cui tale attività appartiene.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa "*cash generating unit*" a cui essa è allocata, sia superiore al valore recuperabile. Le perdite di valore di "*cash generating unit*" sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al relativo valore contabile.

Ad eccezione dell'avviamento, dei costi d'impianto e di ampliamento e dei costi di sviluppo, il valore precedentemente ridotto per perdite è ripristinato, nei limiti del valore contabile che si sarebbe determinato qualora la perdita di valore non fosse stata mai registrata, nel caso in cui la perdita di valore non esista più o quando vi sia stato un cambiamento nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile.

A.2.4 - Partecipazioni

Le partecipazioni – sia quelle immobilizzate sia quelle del circolante – sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, utilizzando il criterio del costo specifico.

Successivamente alla rilevazione iniziale: (i) le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni sono valutate al costo di acquisto ridotto per perdite durevoli di valore, determinate confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante; (ii) le partecipazioni del circolante sono valutate in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

La riduzione di valore delle partecipazioni rispetto al costo è iscritta nel conto economico nella voce D.19 "svalutazioni"; nel caso in cui in esercizi successivi vengano meno i motivi delle svalutazioni, il valore è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione nella voce D.18 "rivalutazioni".

Relativamente alle partecipazioni, nel caso in cui la perdita di pertinenza della Società ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, l'eventuale eccedenza rispetto al valore contabile è rilevata in un apposito fondo.

A.2.5 - Titoli di debito

I titoli di debito – sia quelli immobilizzati sia quelli non immobilizzati – sono iscritti in bilancio al costo di acquisto (o costo di sottoscrizione) e rilevati con il criterio del costo ammortizzato.

Il costo di acquisto (o costo di sottoscrizione) è costituito dal prezzo pagato comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione costituiti da costi di intermediazione, commissioni, spese e imposte di bollo. Non si comprende nel costo di acquisto il rateo relativo alla cedola di interessi maturata alla data di acquisto, che viene contabilizzato tra i ratei attivi.

La classificazione dei titoli di debito nell'attivo immobilizzato o nell'attivo circolante dipende dalla destinazione del titolo. I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono iscritti tra le immobilizzazioni, gli altri vengono iscritti nel circolante. Ai fini di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio della società si considerano, oltre alle caratteristiche dello strumento, la volontà della direzione aziendale e l'effettiva capacità della società di detenere i titoli per un periodo prolungato di tempo.

Successivamente alla rilevazione iniziale: (i) i titoli di debito iscritti nelle immobilizzazioni sono valutati al costo di acquisto ridotto per perdite durevoli di valore, determinate dalla differenza tra il valore di iscrizione in bilancio del titolo ed il minor valore determinato in

base alla presenza di eventuali indicatori di deterioramento duraturo della solvibilità dell'emittente; (ii) i titoli del circolante sono valutati in base al minor valore fra il costo d'acquisto, determinato in base al metodo del costo medio ponderato, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

La riduzione di valore dei titoli di debito rispetto al costo è iscritta nel conto economico nella voce D.19 b) *“svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni”*, per i titoli immobilizzati, e nella voce D.19 c) *“svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie”*, per i titoli non immobilizzati; nel caso in cui in esercizi successivi vengano meno i motivi delle svalutazioni, il valore è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione nella voce D.18 b) *“rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni”*, per i titoli immobilizzati, e nella voce D.18 c) *“rivalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni”*, per i titoli non immobilizzati.

A.2.6 – Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati alla data di sottoscrizione del contratto e sono valutati al *fair value* sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio.

La variazione di *fair value* rispetto all'esercizio precedente è rilevata:

- a) nel caso di strumenti finanziari derivati non di copertura, nel conto economico nelle voci D.18.d) (rivalutazione di strumenti finanziari derivati) e D.19.d) (svalutazione di strumenti finanziari derivati);
- b) nel caso di strumenti finanziari derivati di copertura: (i) qualora la copertura si riferisca al *fair value* di elementi presenti nel bilancio (c.d. *fair value hedge*), nel conto economico nelle voci D.18.d) (rivalutazione di strumenti finanziari derivati) e D.19.d) (svalutazione di strumenti finanziari derivati); (ii) qualora la copertura si riferisca a flussi finanziari o ad operazioni di futura manifestazione (c.d. *cash flow hedge*), in una riserva, positiva o negativa, di patrimonio netto. Tale riserva è imputata al Conto Economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

Ai fini della classificazione tra attivo immobilizzato ed attivo circolante degli strumenti finanziari derivati con *fair value* positivo alla data di valutazione: (i) gli strumenti finanziari derivati di copertura dei flussi finanziari o del *fair value* di un'attività seguono la

classificazione, nell'attivo circolante o immobilizzato, dell'attività coperta; (ii) gli strumenti finanziari derivati di copertura dei flussi finanziari e del *fair value* di una passività, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile sono classificati nell'attivo circolante; (iii) gli strumenti finanziari derivati non di copertura sono classificati nell'attivo circolante entro l'esercizio successivo.

Gli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo alla data di valutazione sono iscritti nella voce B.3 del passivo (strumenti finanziari derivati passivi).

Gli strumenti finanziari derivati di copertura riferiti a flussi finanziari di futura manifestazione (*cash flow hedge*) sono iscritti in una apposita riserva, positiva o negativa, di patrimonio netto.

A.2.7 - Crediti

I crediti sono iscritti nell'attivo circolante o nell'attivo immobilizzato avuto riguardo alla "destinazione" degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, ed al valore presumibile di realizzazione.

Il criterio del costo ammortizzato e/o l'attualizzazione dei crediti non è applicato nel caso in cui ricorrano una o più delle seguenti circostanze: (i) i crediti hanno scadenza inferiore ai 12 mesi; (ii) il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; (iii) i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del d.lgs. 139/2015, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il suddetto criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei crediti con riferimento ai crediti già iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015; pertanto, i crediti derivanti da operazioni sorte in precedenti esercizi e che non hanno esaurito i loro effetti sono rilevati al valore presumibile di realizzazione.

A.2.8 - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e i depositi a vista. Tali disponibilità sono iscritte al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista.

A.2.9 - Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale ed economica dell'esercizio e sono relativi esclusivamente a quote di ricavi e di costi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

A.2.10 - Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da passività rilevate quando, congiuntamente: (i) l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato; (ii) è probabile che sarà necessario l'esborso di risorse finanziarie per adempiere all'obbligazione; (iii) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Se queste condizioni non sono soddisfatte, non viene rilevata alcuna passività.

Gli importi accantonati sono determinati in modo che rappresentino la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

A.2.11 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

E' costituito con le quote di "TFR" maturate in ciascun periodo amministrativo calcolate in base al disposto dell'art. 2120 del codice civile al Contratto Nazionale Collettivo di Lavoro.

A.2.12 - Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, ed includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Il criterio del costo ammortizzato e/o l'attualizzazione dei debiti non è applicato nel caso in cui ricorrano una o più delle seguenti circostanze: (i) i debiti hanno scadenza inferiore ai 12 mesi; (ii) il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse

di mercato; (iii) i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del d.lgs. 139/2015, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il suddetto criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei debiti con riferimento ai debiti già iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015; pertanto, i debiti derivanti da operazioni sorte in precedenti esercizi e che non hanno esaurito i loro effetti sono rilevati al valore presumibile di estinzione.

A.2.13 - Beni in leasing

I beni oggetto di contratti di locazione finanziaria sono riflessi in bilancio utilizzando il metodo patrimoniale che prevede la contabilizzazione dei canoni di leasing quali costi di esercizio secondo il principio di competenza economica.

Nel prosieguo della presente nota integrativa vengono fornite, ai sensi di quanto previsto dal punto 22 dell'art. 2427 del codice civile, le informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale. Il metodo finanziario, in sintesi, consiste nella contabilizzazione del costo del cespite nell'attivo patrimoniale, tra le immobilizzazioni materiali, accompagnata dalla rilevazione di un debito verso il concedente nonché l'imputazione a conto economico delle relative quote di ammortamento (secondo la stimata durata utile dei cespiti) e degli oneri finanziari rilevati per competenza.

A.2.14 - Contributi pubblici in conto capitale e in conto esercizio

Eventuali contributi pubblici in conto capitale sono rilevati come ricavi differiti nel periodo contabile in cui è acquisita la documentazione probatoria dell'erogazione dei contributi stessi, oppure in quello di sostenimento dei relativi costi qualora la certezza dell'erogazione sia basata su procedure consolidate.

In particolare, l'iscrizione dei contributi in conto impianti è rinviata per competenza agli esercizi successivi attraverso la loro rilevazione tra i risconti passivi e la graduale imputazione a conto economico in ragione del processo di ammortamento dei cespiti cui si riferiscono; in presenza di variazioni nel processo di ammortamento dei cespiti di riferimento, l'ammontare del risconto passivo è omogeneamente riallineato.

I contributi pubblici in conto esercizio vengono rilevati a conto economico per competenza.

A.2.15 - Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi di natura commerciale, e sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica e temporale.

A.2.16 - Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati, come ricavo o costo, nell'esercizio di competenza.

A.2.17 - Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale, sono contabilizzate come costo ed hanno la stessa competenza economica dei profitti che le hanno originate.

Per tutte le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale anticipata se si ritiene probabile che in futuro si realizzerà un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata tale attività.

Per tutte le differenze temporanee imponibili, è rilevata una passività fiscale differita.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base della normativa fiscale in vigore o comunque di fatto in vigore al momento della loro rilevazione.

Le imposte differite attive e passive sono compensate quando dovute alla stessa autorità fiscale ed è riconosciuto dalla legge il diritto alla compensazione.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per perdite fiscali non utilizzate portate a nuovo, nonché per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte anticipate viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico alla voce "Imposte", ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse negli oneri diversi di gestione.

B. Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

[1] – Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 2.281.642 (Euro 2.443.597 al 31/12/2019). La consistenza e la movimentazione per singola categoria sono evidenziate nel prospetto seguente.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti ed opere dell'ingegno	Licenze	In corso	Altre	Totale
Costo lordo all'inizio dell'esercizio	1.700.997	441.426	163.000	229.564	93.514	131.123	2.759.624
Ammortamenti cumulati	(1.787)	(155.463)	(47.900)	(50.386)	0	(60.491)	(316.026)
Costo netto all'inizio dell'esercizio	1.699.210	285.964	115.100	179.177	93.514	70.632	2.443.597
Investimenti	0	200.923	66.577	9.809	0	89.500	366.808
Riclassifiche costo	0	0	0	0	(56.000)	56.000	0
Riclassifiche fondo	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(340.660)	(97.472)	(34.602)	(34.685)	0	(21.345)	(528.763)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Costo lordo alla fine dell'esercizio	1.700.997	642.349	229.577	239.372	37.514	276.623	3.126.432
Ammortamenti cumulati	(342.446)	(252.934)	(82.502)	(85.071)	0	(81.836)	(844.790)
Costo netto alla fine dell'esercizio	1.358.550	389.415	147.075	154.301	37.514	194.787	2.281.642

Sono rappresentate da:

- “Costi di impianto e ampliamento” per Euro 1.358.550 (Euro 1.699.210 al 31/12/2019). La Società ha sostenuto costi di impianto ed ampliamento prevalentemente per la quotazione delle proprie azioni sul mercato “AIM” avvenuta in data 5 dicembre 2019, che si ritiene abbiano un’utilità pluriennale. Detti costi sono stati iscritti nell’attivo tra i costi di impianto ed ampliamento, con il consenso del Collegio Sindacale, e sono ammortizzati a decorrere dall’esercizio 2020 in relazione alla loro vita utile in quote costanti in un periodo di cinque anni;
- “Costi di sviluppo” per Euro 389.415 (Euro 285.964 al 31/12/2019). La voce è relativa ai costi, interni ed esterni, sostenuti per lo sviluppo dei moduli di regia mobile OBVAN, ammortizzati in 5 anni. Si precisa che trattasi dell’investimento in ricerca, sviluppo e innovazione sostenuto dalla Società ed il cui ammontare è interamente qualificante per

lo status di PMI innovativa, come peraltro rappresentato nell'apposita sezione di cui a pagina 98 della presente Nota Integrativa;

- “Diritti ed opere dell'ingegno” per Euro 147.075 (Euro 115.100 al 31/12/2019) relativi al costo sostenuto per l'acquisto delle licenze di utilizzo di alcuni *format* televisivi e giochi *on line* ed ai costi sostenuti per il software di contabilità generale e analitica NAVISION, ammortizzati in relazione alla durata della licenza di utilizzazione;
- “Licenze” per Euro 154.301 (Euro 179.177 al 31/12/2019). La voce è relativa al costo delle licenze di utilizzo delle telecamere e delle attrezzature delle regie mobili, ammortizzati in 7,5 anni;
- “Immobilizzazioni in corso” per Euro 37.514 (Euro 93.514 al 31/12/2019). La voce è relativa agli acconti corrisposti per la realizzazione del software gestionale di contabilità generale ed analitica “Navision”;
- “Altre immobilizzazioni immateriali” per Euro 194.787 (Euro 70.632 al 31/12/2019). La voce è relativa alle migliorie apportate agli uffici di Milano e Roma in locazione e ai beni in leasing ammortizzati nel minore periodo tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione (operativa e finanziaria).

Si precisa che in base a quanto statuito dall'articolo 2426, comma 1, n. 5 possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi di impianto e ampliamento e di sviluppo non ammortizzati (Euro 1.747.965).

Si evidenzia infine che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

[2] – Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a Euro 12.184.808 (Euro 7.321.823 al 31/12/2019). La consistenza e la movimentazione per singola categoria sono evidenziate nel prospetto seguente:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Acconti	Totale
Costo lordo iniziale	131.995	9.266.910	79.811	283.154	624.447	10.386.317
Fondo ammortamento iniziale	0	(2.824.516)	(34.687)	(205.292)	0	(3.064.495)
Valore contabile iniziale	131.995	6.442.394	45.124	77.863	624.447	7.321.823
Investimenti	39.140	3.018.623	34.120	69.984	2.971.957	6.133.824
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0
Disinvestimenti	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	0	(1.223.703)	(12.700)	(34.434)	0	(1.270.837)
Rettifica fondi	0		0	0	0	0
Costo lordo finale	171.135	12.285.533	113.931	353.139	3.596.403	16.520.140
Fondo ammortamento finale	0	(4.048.219)	(47.387)	(239.726)	0	(4.335.332)
Valore contabile finale	171.135	8.237.314	66.543	113.413	3.596.403	12.184.808

I cespiti materiali segnano un incremento netto di Euro 4.862.985 rispetto al precedente esercizio, determinato quale saldo algebrico fra le nuove acquisizioni pari ad Euro 6.133.824 e gli ammortamenti operati di Euro 1.270.837.

In particolare, sono relative a:

- “Terreni e Fabbricati” per Euro 171.135 (Euro 131.995 al 31/12/2019); attengono all’acquisto del terreno ove verrà costruita la nuova sede della Società sita a Patti. Al riguardo si precisa che (i) l’investimento complessivo per la nuova sede e le relative attrezzature ammonta ad Euro 3.860.000 e (ii) la Società risulta beneficiaria di un contributo in conto impianti riconosciuto dalla Regione Sicilia (Programma Operativo FESR Sicilia Asse 3 azione 3.1.1_2a) di Euro 1.737.000, pari al 45% dell’investimento complessivo;
- “Impianti e macchinari” per Euro 8.237.314 (Euro 6.442.394 al 31/12/2019); la voce comprende gli impianti, le regie mobili, le telecamere e tutti gli impianti ad alta tecnologia con cui la Società realizza le riprese televisive. Si precisa che l’investimento in innovazione tecnologica infrastrutturale sostenuto nell’esercizio e relativo allo sviluppo completo dell’ultima regia mobile OBVAN6 e OBVAN7 con tecnologia 4KHDR-VCG ammonta ad Euro 3.018.623. Tali spese in innovazione sostenute dalla Società sono qualificanti per lo status di PMI innovativa, come peraltro rappresentato nell’apposita sezione di cui a pagina 98 della presente Nota Integrativa;
- “Attrezzature industriali e commerciali”, per Euro 66.543 (Euro 45.124 al 31/12/2019); la voce comprende quasi esclusivamente le attrezzature audio/video;

- “Altri beni” per Euro 113.413 (Euro 77.863 al 31/12/2019); la voce comprende principalmente le autovetture/automezzi aziendali;
- “Immobilizzazioni in corso” per Euro 3.596.403 (Euro 624.447 al 31/12/2019); la voce è relativa agli acconti versati per la realizzazione della nuova sede di Patti e dei nuovi impianti di regia mobile che saranno ultimati nella prima metà del 2021.

Si evidenzia infine che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

[3] – Immobilizzazioni finanziarie

Nella tabella seguente è riportata la composizione delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nel bilancio della Società:

Immobilizzazioni finanziarie	2020	2019	Δ
Partecipazioni in altre imprese	27.057	27.057	0
(-) Fondo svalutazione partecipazioni	(6.250)	(6.250)	0
Crediti verso altri	32.500	32.500	0
Totale	53.307	53.307	0

Le partecipazioni in altre imprese sono riferibili a partecipazioni di minoranza detenute in Confidi, Banche di Credito Cooperativo locali e nell'ex Banca Popolare di Vicenza. Al riguardo si segnala che il costo di tale partecipazione è stato integralmente svalutato.

I crediti immobilizzati per Euro 32.500 sono relativi a depositi cauzionali su contratti di locazione.

[4] – Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo e sono così suddivisi:

Crediti	2020	2019	Δ
Verso clienti	4.516.877	3.742.046	774.831
Crediti tributari	5.182.208	2.547.217	2.634.991
Imposte anticipate	579.904	42.438	537.466
Verso altri	441.952	445.673	(3.721)
Totale	10.720.941	6.777.374	3.943.567

In base al disposto del punto n. 6 dell'art. 2427, relativamente alla ripartizione dei crediti per area geografica, si segnala che i crediti iscritti nei confronti di soggetti non residenti ammontano ad Euro 1.016.729, mentre la restante parte dei crediti, pari ad Euro 9.704.212, sono interamente verso soggetti residenti nel territorio dello Stato.

In base al disposto dei punti n. 6-bis e 6-ter dell'art. 2427 si segnala, altresì, che i crediti iscritti in bilancio sono tutti espressi in moneta di conto, e quindi non soggetti a rischi di cambio, e sono relativi ad operazioni che non prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Di seguito vengono fornite le informazioni richieste dal punto 6 dell'art. 2427 del codice civile in ordine alla scadenza dei suddetti crediti.

Crediti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	4.516.877	0	0	4.516.877
Crediti tributari	4.996.928	185.280	0	5.182.208
Imposte anticipate	579.904	0	0	579.904
Verso altri	437.726	4.226	0	441.952
Totale	10.531.435	189.506	0	10.720.941

[5] – Crediti verso clienti

I crediti verso clienti, pari ad Euro 4.516.877 (Euro 3.742.046 al 31/12/2019) sono esposti al presumibile valore di realizzo valutato coincidente con il valore nominale. Al 31 dicembre 2020 i crediti sono relativi alle prestazioni di regia effettuate.

[6] – Crediti tributari

I crediti tributari sono i seguenti:

Crediti tributari	2020	2019	Δ
IRES da conguagliare	1.405	1.500	(95)
IVA	221.932	587.351	(365.419)
IVA a rimborso anno 2019 e 2020	1.350.000	0	1.350.000
Contributi legge Sabatini	9.653	9.653	0
Crediti d'imposta	3.599.218	1.948.713	1.650.504
Totale	5.182.208	2.547.217	2.634.990

Nella seguente tabella è esposto il dettaglio dei crediti d'imposta:

Crediti d'imposta	2020	2019	Δ
Credito d'imposta legge 208/2015	2.925.062	1.792.500	1.132.562
Credito d'imposta legge 160/2019	231.600	0	231.600
Credito d'imposta quotazione	253.114	0	253.114
Credito d'imposta sanificazione	6.212	0	6.212
Credito d'imposta R&S	183.230	156.213	27.017
Totale	3.599.218	1.948.713	1.650.504

[7] – Imposte anticipate

La voce “Imposte anticipate” origina da differenze temporanee deducibili tra il valore civilistico di attività e passività ed il corrispondente valore riconosciuto ai fini fiscali. Le imposte anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali (IRES 24,0% ed IRAP 3,9%) che si prevede saranno applicabili nell’esercizio nel quale sarà realizzata l’attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale. In ordine al recupero delle imposte anticipate calcolate sulle perdite fiscali si fa presente che la Società ha predisposto un piano di sviluppo nel quale si prevede di avere redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite fiscali.

Imposte anticipate	2020	2019	Δ
Plusvalenze rateizzate	0	(1.410)	1.410
ACE	32.072	1.809	30.263
Compenso Amministratori	0	763	(763)
Perdite fiscali	547.832	41.276	506.556
Totale	579.904	42.438	537.466

Ai sensi dell’art. 2427, comma 1, punto 14), del codice civile, si riporta di seguito il dettaglio delle “Imposte anticipate” con indicazione delle voci che generano le differenze temporanee:

Prospetto ex art. 2427, punto 14, del codice civile

Imposte anticipate (differite)	2019		2020		Variazioni	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Plusvalenze rateizzate	(5.877)	0	0	0	5.877	0
ACE	7.537	0	133.634	0	126.097	0
Compensi amministratori non pagati	3.181	0	0	0	(3.181)	0
Perdita fiscale	171.983	0	2.282.632	0	2.110.649	0
TOTALE	176.824	0	2.416.266	0	2.239.442	0
Aliquote applicate	24,0%	4,82%	24,0%	3,90%		
IRES/IRAP ANTICIPATA (DIFFERITA)	42.438	0	579.904	0	537.466	0

Altre informazioni	IRES	IRAP
Importo accreditato (addebitato) a conto economico	537.466	0
. Di cui imposte anticipate (differite) dell'esercizio	537.466	0
. Di cui imposte anticipate (differite) rettifica esercizi precedenti	0	0
Importo accreditato (addebitato) a patrimonio netto	0	0
Imposte anticipate contabilizzate su perdite di esercizio	547.832	0

[8] – Crediti verso altri

I crediti verso altri sono dettagliati nel prospetto che segue:

Altri crediti	2020	2019	Δ
Depositi cauzionali	4.226	4.226	0
Rimborsi Assicurativi	125.732	227.897	(102.165)
Fornitori conto anticipi	126.156	0	126.156
Altri crediti	185.839	213.550	(27.712)
Totale	441.952	445.673	(3.721)

La voce altri crediti comprende alcune anticipazioni erogate ai dipendenti in corso di recupero.

[9] – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Pari ad Euro 560.158 (Euro 83.658 al 31/12/2019), sono relative ad un investimento transitorio di disponibilità e si riferiscono a due piani di accumulo sottoscritti dalla Società e a un deposito vincolato.

[10] – Disponibilità liquide

Disponibilità liquide	2020	2019	Δ
Depositi bancari e postali	1.360.507	7.371.116	(6.010.609)
Denaro e valori in cassa	2.662	4.465	(1.803)
Totale	1.363.169	7.375.581	(6.012.412)

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2020 si riferiscono al numerario ed agli assegni esistenti in cassa presso la sede nonché alle disponibilità a vista presso banche.

[11] – Risconti attivi

I risconti attivi, pari ad Euro 984.853 (Euro 626.828 al 31/12/2019), misurano quote di oneri la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; sono relativi a costi di transazione per ottenere finanziamenti di competenza degli esercizi successivi (Euro 84.644), alla quota di canoni di leasing di competenza degli esercizi successivi (Euro 646.239), ad interessi passivi riconosciuti a fornitori di competenza di esercizi successivi (Euro 80.901), ad altri costi di competenza degli esercizi futuri (Euro 173.069).

Passivo

[12] – Patrimonio netto

Il patrimonio netto è formato come di seguito indicato:

Patrimonio netto	2020	2019	Δ
Capitale sociale	769.000	769.000	0
Riserva sopraprezzo azioni	9.953.000	9.953.000	0
Riserva legale	89.566	77.836	11.730
Riserva straordinaria	222.893	0	222.893
Riserva versamenti in conto capitale	90.000	90.000	0
Riserva fair value strumenti finanziari	(90.995)	(48.979)	(42.016)
Utili (perdite) a nuovo	(14.222)	(14.222)	0
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.412.341)	234.622	(1.646.963)
Totale	9.606.899	11.061.256	(1.454.357)

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione delle voci del patrimonio netto nell'ultimo triennio.

	Capitale sociale	Riserva da soprapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva versamenti conto capitale	Riserva straordinaria	Utili/Perdite a nuovo	Riserva strumenti derivati	Risultato di esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	500.000	0	64.948	90.000	941.321	(1.200.390)	(26.995)	257.734	626.618
Destinazione risultato 2018	0	0	12.887	0	0	244.847	0	(257.734)	0
Dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri movimenti	269.000	9.953.000	0	0	(941.321)	941.321	(21.984)	0	10.200.016
Risultato esercizio precedente	0	0	0	0	0	0	0	234.622	234.622
Alla chiusura dell'esercizio precedente	769.000	9.953.000	77.835	90.000	0	(14.222)	(48.979)	234.622	11.061.256
Destinazione risultato 2019	0	0	11.731	0	222.891	0	0	(234.622)	(0)
Altri movimenti	0	0	0	0	0	0	(42.016)	0	(42.017)
Risultato esercizio 2020	0	0	0	0	0	0	0	(1.412.341)	(1.412.341)
Alla chiusura dell'esercizio	769.000	9.953.000	89.566	90.000	222.891	(14.222)	(90.995)	(1.412.341)	9.606.899

Capitale sociale

L'assemblea dei soci del 9 ottobre 2019, innanzi il Notaio Filippo Zabban di Milano, ha provveduto, tra l'altro, a trasformare la società da S.r.l. in S.p.A. in vista della quotazione delle azioni ordinarie della Società sul mercato AIM Italia, adottando uno statuto propedeutico alla quotazione, nonché a deliberare l'aumento di capitale necessario al fine del collocamento delle azioni. In data 5 dicembre 2019 le azioni ordinarie della Società sono state ammesse alla quotazione su AIM Italia in seguito alla quale il capitale sociale della Società ammonta ad Euro 769.000,00, suddiviso in n. 7.690.000 azioni, tutte senza indicazione del valore nominale, di cui: (i) n. 7.190.000 azioni ordinarie; (ii) n. 500.000 *Price Adjustment Shares* (PAS).

A seguito della collocazione di azioni sul mercato la Società ha aumentato il capitale sociale da Euro 500.000 ad Euro 769.000.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 17, del codice civile, si informa che in numero delle azioni della Società in circolazione al 31/12/2020 è pari a n. 7.690.000 azioni, di cui n. 7.190.000 azioni ordinarie e n. 500.000 *Price Adjustment Shares* (PAS), tutte prive di valore nominale.

Riserva soprapprezzo azioni

La riserva soprapprezzo azioni, pari a Euro 9.953.000, ha natura di riserva di capitale ed è stata contabilizzata nel 2019 in misura pari al soprapprezzo determinato sulle n. 2.690.000 azioni ordinarie di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale riservato al mercato.

Riserva legale

La riserva legale, pari a Euro 89.566, è una riserva di utili indisponibile e può essere utilizzata per copertura perdite. La riserva si è incrementata per effetto della destinazione del risultato d'esercizio deliberata dall'assemblea degli azionisti del 29 aprile 2020.

Riserva versamenti conto capitale

La riserva versamenti conto capitale, pari ad Euro 90.000, è una riserva di capitale interamente disponibile e non si è movimentata rispetto all'esercizio precedente.

Riserva straordinaria

La riserva straordinaria, pari a Euro 222.891, è una riserva di utili interamente disponibile e si è incrementata per effetto della destinazione del risultato d'esercizio deliberata dall'assemblea degli azionisti del 29 aprile 2020.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La riserva accoglie gli effetti della variazione nel *fair value* dei contratti su strumenti finanziari derivati su tassi (*cash flow hedge*) collegati ai mutui concessi da Intesa Sanpaolo e ICCREA. I dettagli sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati sono evidenziati nel paragrafo H. della presente Nota Integrativa.

Utili/(perdite) portate a nuovo

La voce "perdite portate a nuovo", pari ad euro 14.222, si è decrementata per effetto della destinazione del risultato d'esercizio dell'anno 2018.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2427 n. 7-bis c.c. si riporta di seguito il prospetto con la classificazione delle riserve al 31 dicembre 2020 secondo la loro disponibilità.

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale	769.000		
Riserve di capitale	10.043.000		
- Riserva versamento conto capitale	90.000	A, B, C	90.000
- Riserva sopraprezzo azioni	9.953.000	A, B	9.953.000
Riserve di utili	312.457		
- Riserva legale	89.566	B	0
- Riserva straordinaria	222.891	A, B, C	222.891
Totale	11.124.457		

Quota non distribuibile	10.042.566
--------------------------------	------------

Residuo quota distribuibile	312.891
------------------------------------	---------

Legenda: A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

La quota non distribuibile delle riserve, di utili e di capitale, è pari alla somma della riserva sopraprezzo azioni e della riserva legale.

[13] – Fondi per rischi ed oneri

Di importo pari ad euro 90.995, si riferiscono unicamente agli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo alla data del 31/12/2020.

[14] – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2020 verso i dipendenti in forza a tale data.

Nella tabella che segue si riportano i movimenti subiti dalla voce “trattamento di fine rapporto”.

TFR	2020	2019	Δ
Saldo all'inizio dell'esercizio	132.185	109.923	22.262
Accantonamenti	50.165	39.463	10.702
Utilizzi/anticipazioni	(19.986)	(17.201)	(2.785)
Saldo alla fine dell'esercizio	162.364	132.185	30.179

[15] – Debiti

I debiti, tutti espressi in moneta di conto, sono esposti al loro valore nominale e sono così suddivisi:

Debiti	2020	2019	Δ
Debiti verso banche	8.169.684	5.760.587	2.409.097
Acconti	126.616	115.216	11.400
Debiti verso fornitori	4.315.583	4.088.885	226.698
Debiti tributari	87.878	122.335	(34.457)
Debiti verso istituti di previdenza	119.654	164.022	(44.368)
Altri debiti	356.070	89.206	266.864
Totale	13.175.485	10.340.251	2.835.234

Nel prospetto che segue i debiti sono suddivisi in base alla loro scadenza:

Debiti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	1.811.331	5.589.991	768.362	8.169.684
Acconti	126.616	0	0	126.616
Debiti verso fornitori	2.747.904	1.567.679	0	4.315.583
Debiti tributari	87.878	0	0	87.878
Debiti verso istituti di previdenza	119.654	0	0	119.654
Altri debiti	356.070	0	0	356.070
Totale	5.249.453	7.157.670	768.362	13.175.485

In base al disposto del punto n. 6 dell'art. 2427, relativamente alla ripartizione dei debiti per area geografica, si segnala che i debiti iscritti nei confronti di soggetti non residenti ammontano ad Euro 55.756, mentre la restante parte dei debiti è interamente verso soggetti residenti nel territorio dello Stato.

In base al disposto dei punti n. 6-bis e 6-ter dell'art. 2427 si segnala, altresì, che i debiti iscritti in bilancio sono tutti espressi in moneta di conto, e quindi non soggetti a rischi di cambio, e sono relativi ad operazioni che non prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

[16] – Debiti verso banche

I “debiti verso banche” per Euro 8.169.684 (Euro 5.760.587 al 31/12/2019) sono dettagliati nel seguente prospetto:

Debiti verso banche	2020	2019	Δ
Scoperture di conto corrente	41	0	41
Banche conto anticipi	0	675.395	(675.395)
Factoring conto anticipi	0	598.982	(598.982)
Carte di credito	78.141	85.483	(7.342)
Mutui passivi	8.091.502	4.400.727	3.690.774
Totale	8.169.684	5.760.587	2.409.097

Il dettaglio dei mutui e dei finanziamenti passivi distinto per scadenze è il seguente:

	Anno stipula	Scadenza	Garanzie	Debito residuo 2020	Entro 1 anno	Entro 5 anni	Oltre 5 anni
Banca Sviluppo S.p.A.	2016	2021	MCC e fideiussione soci	22.050	22.050	0	0
Intesa Sanpaolo S.p.A.	2016	2021	MCC	13.826	13.826	0	0
BCC Regalbuto	2016	2021	Confidi e fideiussione soci	20.888	20.888	0	0
ICCREA/BCC Antonello da Messina	2017	2022	SACE	125.000	100.000	25.000	0
Banco BPM S.p.A.	2017	2022		35.062	27.944	7.118	0
Mediocredito Italiano S.p.A.	2017	2022	MCC e fideiussione soci	83.333	55.555	27.778	0
Igea Banca S.p.A.	2018	2024		356.276	93.106	263.170	0
IgeaBanca-IRFIS	2018	2024	MCC e fideiussione soci	656.248	157.198	499.050	0
Mediocredito Italiano S.p.A.	2018	2028	FEI	1.184.209	157.893	631.579	394.737
Banca del Mezzogiorno S.p.A.	2019	2023	MCC e fideiussione soci	286.639	125.650	160.989	0
Intesa Sanpaolo S.p.A.	2019	2021		25.701	25.701	0	0
Credimi S.p.A.	2019	2024	MCC	226.313	56.494	169.819	0
ICRREA	2020	2025		2.000.000	427.508	1.572.492	0
Credito Valtellinese	2020	2026		1.500.000	232.949	1.115.497	151.554
Intesa Sanpaolo S.p.A.	2020	2026		1.284.010	0	1.061.799	222.211
Lendix Italia	2020	2022		274.565	191.373	83.191	0
Costo ammortizzato				(41.304)	(13.673)	(27.490)	(140)
Rate in scadenza 12-2020				38.687	38.687	0	0
Totale				8.091.502	1.733.149	5.589.991	768.362

[17] – Acconti

Gli “acconti” per Euro 126.216 (Euro 115.216 al 31/12/2019) sono relativi ad anticipi corrisposti dai clienti.

[18] – Debiti verso fornitori

I “debiti verso fornitori” per Euro 4.315.573 (Euro 4.088.885 al 31/12/2019) sono relativi ad acquisti di beni e servizi ed il saldo, al netto delle note credito da ricevere, comprende sia le fatture dei fornitori contabilizzate e non liquidate al 31/12/2020 sia le fatture da ricevere per costi di competenza dell'esercizio 2020.

[19] – Debiti tributari

I “Debiti tributari” sono dettagliati nel seguente prospetto:

Debiti tributari	2020	2019	Δ
IRAP	9.996	36.294	(26.298)
Ritenute fiscali	77.714	86.041	(8.327)
Altri debiti	167	0	167
Totale	87.878	122.335	(34.457)

[20] – Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I “Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale” sono dettagliati nel seguente prospetto:

Debiti verso istituti previdenziali	2020	2019	Δ
INPS	72.158	125.194	(53.036)
INAIL	13.834	1.020	12.814
Debiti previdenziali rateizzati	33.661	33.661	0
Altri debiti previdenziali	0	4.147	(4.147)
Totale	119.654	164.022	(44.369)

[21] – Altri debiti

I debiti verso altri sono relativi a:

Altri debiti	2020	2019	Δ
Debiti verso dipendenti	94.248	72.920	21.327
Debiti verso Freelance	189.348	0	189.348
Debito verso Consiglio Amministrazione	17.563	3.181	14.382
Debito verso Collegio Sindacale	35.000	8.055	26.945
Debito verso Società di revisione	12.200	5.050	7.150
Altri debiti	7.711	0	0
Totale	356.070	89.206	266.864

[22] – Risconti passivi

La posta evidenzia un saldo di Euro 5.113.135.

Ratei e risconti passivi	2020	2019	Δ
Risconti passivi contribuiti in conto esercizio	549.121	108.032	441.089
Risconti passivi contribuiti in conto interessi	1.961	5.153	(3.192)
Risconti passivi contribuiti in conto impianti	3.867.253	2.291.512	1.575.741
Risconti passivi Regione Sicilia PO FESR 3.1.1_2a	694.800	694.800	0
Totale	5.113.135	3.099.497	2.013.638

C. Informazioni sul conto economico

[1] – Valore della produzione

Il valore della produzione risulta formato come dalla seguente tabella.

Valore della produzione	2020	2019	Δ
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.364.505	7.314.173	(949.668)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	200.923	143.040	57.883
Altri ricavi e proventi	705.131	534.167	170.964
Totale	7.270.559	7.991.380	(720.821)

In base al disposto dell'art. 2427, comma 1 punto 10, relativamente alla ripartizione dei ricavi per area geografica, si segnala che i ricavi sono ripartiti come segue:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Italia	UE	Extra UE	Totale
Ricavi da riprese televisive e noleggi	5.421.715	309.610	633.180	6.364.505
Totale	5.421.715	309.610	633.180	6.364.505

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni segnano un decremento pari al 13% circa rispetto all'esercizio precedente, attribuibile al decremento dei ricavi da riprese televisive.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Pari ad Euro 200.923 (Euro 143.040 al 31/12/2019) sono relativi a costi di personale impiegato per lo sviluppo e la realizzazione delle regie mobili (OB van).

Altri ricavi e proventi

La voce "altri ricavi e proventi" pari ad Euro 705.131 (Euro 534.167 al 31/12/2019) è dettagliata nella tabella sotto riportata:

Altri ricavi e proventi	2020	2019	Δ
Contributi c/impianti legge 208/2015	392.859	261.989	130.870
Credito d'imposta R&S	49.326	16.939	32.387
Credito d'imposta quotazione	100.000	0	100.000
Inedennizzi assicurativi	125.732	227.897	(102.165)
Sopravvenienze attive	29.285	6.390	22.895
Diversi	7.929	20.953	(13.024)
Totale	705.131	534.167	170.964

Si segnala inoltre che, in base al disposto dell'art. 2427, comma 1, punto 13, non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionali; fra gli altri ricavi e proventi sono tuttavia iscritti ricavi non ricorrenti per Euro 155.018, di cui sopravvenienze attive per Euro 29.285 e rimborsi assicurativi per Euro 125.732.

[2] – Costi della produzione

I costi della produzione fanno segnare un incremento del 23% circa rispetto all'esercizio precedente ed in dettaglio sono quelli che risultano dalla seguente tabella.

Costi della produzione	2020	2019	Δ
Acquisti	160.974	152.094	8.880
Servizi	2.715.261	2.373.066	342.195
Godimento beni di terzi	1.760.929	1.259.638	501.291
Salari e stipendi	1.371.134	1.106.130	265.004
Oneri sociali	327.872	378.634	(50.762)
Trattamento di fine rapporto	50.165	39.463	10.702
Altri costi del personale	345.998	327.926	18.072
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	528.763	173.076	355.687
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.270.837	1.146.832	124.005
Oneri diversi di gestione	398.376	321.483	76.893
Totale	8.930.309	7.278.342	1.651.967

In base al disposto dell'art. 2427, comma 1 punto 13, si segnala che non vi sono costi di entità o incidenza eccezionali; fra gli oneri diversi di gestione sono tuttavia iscritti costi non ricorrenti per Euro 363.815, di cui sopravvenienze passive per Euro 266.641, perdite su crediti per Euro 17.529 e oneri derivanti dal furto di 10 telecamere avvenuto nel mese di dicembre 2020 per Euro 79.645.

Costi per acquisto merci

I costi per acquisto materie prime sono dettagliati nella tabella che segue:

Acquisti	2020	2019	Δ
Carburanti	99.212	110.766	(11.555)
Materiale di consumo	52.781	41.327	11.453
Presidi COVID	8.719	0	8.719
Altri acquisti	263	0	263
Totale	160.974	152.094	8.881

Costi per servizi

I costi per servizi sono dettagliati nella tabella che segue:

Costi per servizi	2020	2019	Δ
Servizi di produzione	1.132.762	1.220.832	(88.071)
Viaggi e trasferte	986.061	846.577	139.484
Costi di trasporto	40.204	41.097	(893)
Manutenzioni	28.339	34.332	(5.994)
Assicurazioni	50.497	41.607	8.890
Utenze	28.133	23.357	4.777
Consulenze	15.819	78.859	(63.039)
Compensi Amministratori	217.331	0	217.331
Compensi Collegio Sindacale	35.000	5.050	29.950
Compensi Società di Revisione	17.000	0	17.000
Altri costi per servizi	164.115	81.355	82.760
Totale	2.715.261	2.373.066	342.195

In base al disposto del punto n. 16 dell'art. 2427 si dà notizia che l'ammontare dei compensi spettanti nell'esercizio agli organi sociali è stato di euro 217.331 per il Consiglio di Amministrazione e di euro 35.000 per il Collegio Sindacale.

In base al disposto del punto n. 16-bis dell'art. 2427 si informa, inoltre, che l'incarico di revisione legale dei conti è attribuito alla società di revisione BDO S.p.A.; l'incarico di revisione legale, attribuito dall'assemblea degli azionisti del 9 ottobre 2019, ha comportato un onere complessivo pari ad euro 17.000; nel corso dell'esercizio a BDO Italia S.p.A. sono stati altresì corrisposti Euro 12.684 per altri servizi di verifica diversi dalla revisione legale.

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi sono dettagliati nella tabella che segue:

Costi per godimento beni di terzi	2020	2019	Δ
Fitti passivi	152.875	65.500	87.375
Noleggi (regia mobile e automezzi)	917.653	605.977	311.675
Canoni leasing	658.167	564.183	93.984
Altri costi	32.234	23.977	8.257
Totale	1.760.929	1.259.638	501.292

Nel seguente prospetto, in base a quanto richiesto dall'art. 2427 c.c. n. 22, vengono fornite le informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale.

Attività	2020
A. Contratti in corso	
Beni in leasing alla fine dell'esercizio precedente al lordo degli ammortamenti	2.703.174
Ammortamenti complessivi stanziati alla fine dell'esercizio precedente	654.045
Beni in leasing alla fine dell'esercizio precedente al netto degli ammortamenti	2.049.129
Beni acquisiti in leasing nel corso dell'esercizio	2.094.000
Beni in leasing riscattati nel corso dell'esercizio	0
Beni in leasing riscattati e venduti nel corso dell'esercizio	0
Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	499.168
Utilizzo fondo ammortamento su beni in leasing riscattati e venduti	0
Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing	0
Beni in leasing al termine dell'esercizio al lordo degli ammortamenti	4.797.174
Ammortamenti complessivi stanziati alla fine dell'esercizio corrente	1.134.223
Beni in leasing al termine dell'esercizio al netto degli ammortamenti	3.662.951
Storno risconto attivo su canoni di leasing	(646.240)
B. Beni riscattati	
Maggior valore complessivo dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	21.622
Totale attività	3.038.333

PASSIVITA'		2020
Debiti impliciti per operazioni di leasing alla fine dell'esercizio precedente		1.359.827
. di cui scadenti entro 12 mesi		437.951
. di cui scadenti oltre 12 mesi ed entro 5 anni		921.876
. di cui scadenti oltre 5 anni		0
Debiti impliciti sorti nell'esercizio		2.094.000
Riduzioni per rimborso delle quote capitale nell'esercizio		911.509
Riduzioni per riscatti nell'esercizio		0
Debiti impliciti per operazioni di leasing alla fine dell'esercizio corrente		2.542.318
. di cui scadenti entro 12 mesi		755.343
. di cui scadenti oltre 12 mesi ed entro 5 anni		1.786.975
. di cui scadenti oltre 5 anni		0
C. Totale passività		2.542.318
D. Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)		496.015
E. Effetto netto fiscale		138.388
F. Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio corrente (d-e)		357.626

Beni in leasing - Effetti sul Conto Economico		2020
Storno dei canoni su operazioni di leasing		658.167
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing		43.711
Quote di ammortamento sui contratti in essere		499.168
Quote di ammortamento sui beni riscattati		533
Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing		0
Effetto sul risultato ante imposte		115.822
Rilevazione dell'effetto fiscale		32.314
Effetto sul risultato netto di esercizio delle operazioni di leasing		83.507

Costi per il personale

Il costo del personale è dettagliato nella seguente tabella:

Costo del personale	2020	2019	Δ
Salari e stipendi	1.371.134	1.106.130	265.004
Oneri sociali	327.872	378.634	(50.762)
TFR	50.165	39.463	10.702
Altri costi	345.999	327.926	18.073
Totale	2.095.169	1.852.153	243.016

Rilevano nella voce in esame, i costi per salari e stipendi, oneri sociali ed accantonamenti di legge. Il costo del personale rileva un incremento del 13% circa rispetto al precedente esercizio. Si precisa che la voce altri costi è attribuibile alle indennità di trasferta riconosciute al personale dipendente.

Nelle seguenti tabelle sono riportate le informazioni di cui all'art. 2427, comma 1, n. 15:

Organico medio	2020	2019	Δ
Dirigenti	0	1	(1)
Quadri	2	2	0
Impiegati	10	11	(1)
Operai	40	19	21
Totale	52	33	19

Ammortamenti e svalutazioni

La voce rileva gli stanziamenti dell'esercizio calcolati in base alle aliquote di ammortamento rappresentative della vita utile dei beni materiali e delle attività immateriali della Società.

Il dettaglio della voce e gli scostamenti intervenuti nell'esercizio sono evidenziati nella tabella che segue:

Ammortamenti e svalutazioni	2020	2019	Δ
Ammortamento delle attività immateriali	528.763	173.076	355.687
Ammortamento delle attività materiali	1.270.837	1.146.832	124.005
Totale	1.799.600	1.319.908	479.692

Oneri diversi di gestione

Attengono ad imposte diverse da quelle sul reddito e ad oneri vari per la gestione della Società, come di seguito rappresentato:

Oneri diversi	2020	2019	Δ
Imposte e tasse non sul reddito	8.220	11.036	(2.816)
Altri costi	26.343	11.493	14.850
Perdite su crediti	17.529	56.516	(38.987)
Costi non ricorrenti	346.286	242.438	103.848
Totale	398.376	321.483	76.894

I costi non ricorrenti sono ascrivibili quanto ad Euro 79.644 al costo addebitato dalla società di leasing a seguito del furto di impianti ed attrezzature subito dalla Società e quanto ad Euro 266.641 a sopravvenienze passive.

[3] – Proventi e oneri finanziari

Il dettaglio della voce è di seguito indicato:

Proventi e oneri finanziari	2020	2019	Δ
Proventi finanziari da terzi	3.415	4.783	(1.368)
- <i>Interessi attivi su conti correnti bancari</i>	223	106	116
- <i>Contributi in conto interessi</i>	3.192	4.676	(1.485)
Totale proventi finanziari	3.415	4.783	(1.368)
Oneri finanziari verso terzi	319.770	412.243	(92.474)
- <i>Interessi passivi c/c</i>	41.839	29.396	12.443
- <i>Interessi passivi e commissioni factoring</i>	22.577	47.881	(25.303)
- <i>Interessi passivi mutui</i>	221.603	236.559	(14.957)
- <i>Differenziali strumenti derivati</i>	15.564	16.474	(910)
- <i>Altri oneri finanziari</i>	18.186	81.933	(63.747)
Totale oneri finanziari	319.770	412.243	(92.474)
Perdite su cambi	0	417	(417)
Utili su cambi	0	11.928	(11.928)
Totale proventi e oneri finanziari	(316.355)	(395.949)	(79.594)

I proventi finanziari di Euro 3.415 sono relativi al contributo in conto interessi di competenza previsto dalla legge Sabatini.

Gli oneri finanziari, pari ad Euro 319.770, attengono ad interessi passivi su mutui (Euro 221.603), ad interessi passivi su conto corrente (Euro 41.839) ed interessi passivi e differenziali negativi su strumenti derivati (Euro 15.564).

[4] – Imposte dell'esercizio

Calcolate sulla base delle aliquote fiscali vigenti in relazione alle disposizioni del d.lgs. 446/97 e del DPR 917/86, misurano il carico fiscale di competenza dell'esercizio per IRES ed IRAP.

Imposte	2020	2019	Δ
IRES corrente	0	0	0
IRAP corrente	9.996	77.993	(67.997)
Totale imposte correnti	9.996	77.993	(67.997)
IRES differita/(anticipata)	(537.466)	4.452	(541.918)
IRAP differita/(anticipata)	0	0	0
Totale imposte differite/(anticipate)	(537.466)	4.452	(541.918)
Imposte esercizi precedenti	(36.294)	0	(36.294)
Totale imposte di competenza	(563.764)	82.445	(646.209)

Nel prospetto che segue viene fornita la riconciliazione fra l'onere fiscale IRAP da bilancio e l'onere fiscale IRAP teorico:

IRAP	Importo	Imposte
Differenza tra Valore della produzione e Costi della produzione (A)	435.419	
Onere fiscale teorico (%)	3,90%	16.981
B) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	0
C) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0	0
D) Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	0
E) Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(179.106)	(6.985)
Imponibile fiscale (A+B+C+D+E)	256.313	
Onere fiscale effettivo		9.996

La riconciliazione fra l'onere fiscale IRES da bilancio e l'onere fiscale IRES teorico non viene fornita in quanto la base imponibile ai fini IRES è negativa.

D. Informazioni sul rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario della Società al 31 dicembre 2020 e 2019 (elaborato applicando il metodo “indiretto”) è riportato sinteticamente nel seguente prospetto.

Rendiconto finanziario	2020	2019
Flusso finanziario ante variazione del CCN	472.852	2.431.097
Variazione del CCN	(919.529)	1.114.995
Altri incassi/pagamenti	(19.986)	(17.201)
Cash-flow da attività operativa	(466.663)	3.528.890
Cash-flow da attività di investimento	(6.977.132)	(4.559.202)
Cash-flow da attività di finanziamento	1.431.383	8.321.774
Saldo monetario di esercizio	(6.012.412)	7.291.462
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	7.375.581	84.119
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	1.363.169	7.375.581

La gestione corrente nell’esercizio 2020 ha assorbito liquidità per Euro 0,5 milioni (a fronte di una liquidità generata nel 2019 di Euro 3,5 milioni).

L’attività di investimento ha assorbito risorse finanziarie nette per Euro 7,0 milioni (Euro 4,6 milioni nel 2019).

Il cash-flow da attività di finanziamento è positivo per Euro 1,3 milioni quale saldo tra: (i) le erogazioni di nuovi mutui e finanziamenti per Euro 5,1 milioni; (ii) il rimborso di finanziamenti bancari per Euro 1,4 milioni; (iii) il pagamento di canoni di leasing per Euro 0,6 milioni; (iv) gli oneri finanziari netti dell’esercizio per Euro 0,4 milioni; (v) il decremento delle esposizioni a breve termine per Euro 1,3 milioni.

Pertanto, le risorse finanziaria assorbite nell’esercizio 2020 per complessivi Euro 6 milioni hanno decrementato le disponibilità liquide a breve termine che, al 31 dicembre 2020, sono pari ad Euro 1,4 milioni.

E. Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In base a quanto previsto dall’art. 2427, comma 1, n. 9, del codice civile, si informa che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non riflessi nello stato patrimoniale.

F. Operazioni realizzate con parti correlate

In relazione a quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 22-bis del codice civile, si fa presente che la Società non ha posto in essere operazioni con parti correlate che abbiano il requisito della conclusione delle stesse a "non normali condizioni di mercato". Nel corso dell'esercizio sono stati formalizzati i piani di rientro relativamente ad anticipazioni a due dipendenti, parti correlate, avvenute negli anni antecedenti la quotazione.

G. Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

In base a quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 22-ter, del codice civile, in ordine agli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale (c.d. fuori bilancio) si precisa che la Società non ha sottoscritto alcun accordo assimilabile a quanto previsto dalla relativa norma.

H. Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

In base a quanto disposto dall'art. 2427-bis in merito alle informazioni relative al valore equo ("fair value") degli strumenti finanziari, si segnala che la Società ha in essere quattro strumenti finanziari derivati (*Interest Rate Swap*) per la copertura del rischio di variabilità dei flussi finanziari associati al tasso di interesse variabile dei mutui sottoscritti con gli istituti "Intesa Sanpaolo" e "ICCREA".

Di seguito si forniscono le ulteriori informazioni afferenti i contratti derivati in essere.

Prog.	Tipologia contratto	Numero contratto	Divisa	Istituto	Data di stipula	Data di scadenza	Capitale di riferimento	Mark to Market
1	<i>Interest Rate Swap (IRS)</i>	23531821	Eur	ISP	13-set-17	31-mar-22	450.000	(450)
2	<i>Interest Rate Swap (IRS)</i>	23531929	Eur	ISP	13-set-17	30-giu-22	250.000	(468)
3	<i>Interest Rate Swap (IRS)</i>	27641638	Eur	ISP	24-set-18	30-giu-28	1.500.000	(52.918)
4	<i>Interest Rate Swap (IRS)</i>	37312962	Eur	ISP	4-nov-18	31-ago-26	1.284.010	(9.755)
5	<i>Interest Rate Swap (IRS)</i>	-	Eur	ICCREA	30-set-21	30-giu-25	2.000.000	(27.404)

Il *fair value* negativo degli strumenti derivati di copertura, pari ad Euro 90.995, è contabilizzato in una riserva negativa di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", con contropartita la voce B.3 del passivo (Fondi per rischi e oneri).

I. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.

Tuttavia, si fa presente che anche l'inizio del 2021 è stato caratterizzato dal perdurare delle condizioni di incertezza connessa alla diffusione della pandemia da COVID-19; la Società monitora con attenzione l'evoluzione delle possibili problematiche ed i riflessi economici e finanziari riferiti all'emergenza epidemiologica.

Si rinvia alla Relazione sulla gestione per una descrizione dei fatti di rilievo più significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sulla prevedibile evoluzione della gestione.

L. Altre informazioni

Sovvenzioni e contributi

Ai sensi dell'art. 1, commi 125-129, della legge n. 124/2017, si informa che la Società, nell'esercizio 2020, ha ricevuto da pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti indicati nella predetta norma, le seguenti somme a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere:

Ente concedente	Tipo contributo	Norma rif.to	Contributo concesso		Contributo erogato/fruito		
			Anno	Importo	2020	Es. prec.	Residuo
Stato	Credito d'imposta investimenti nel mezzogiorno	L. 208/2015	2018	3.159.042	604.438	1.366.542	1.188.062
Stato	Credito d'imposta investimenti nel mezzogiorno	L. 208/2015	2020	1.737.000	0	0	1.737.000
Stato	Sabatini	D.M. 25/1/2016	2018	19.243	0	9.591	9.652
MiSe	Credito di imposta quotazione	L. 205/2017	2020	500.000	246.886	0	253.114
Stato	Credito d'imposta R&S	L. 190/2014	2018	84.693	0	0	84.693
Stato	Credito d'imposta R&S	L. 190/2014	2019	71.520	63.399	0	8.121
Stato	Credito d'imposta R&S	L. 160/2019	2020	90.415	0	0	90.415
Stato	Credito d'imposta investimenti	L. 160/2019	2020	231.600	0	0	231.600
Stato	Credito d'imposta sanificazione	D.L. 34/2020	2020	6.212	0	0	6.212

In ogni caso, per gli aiuti di Stato e gli aiuti *de minimis* riconosciuti alla Società si rinvia ai dati contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234.

PMI Innovative

La Società è stata iscritta in data 5 novembre 2019 nella sezione speciale del Registro delle Imprese di Messina con la qualifica di PMI Innovativa ai sensi dell'articolo 4 del D.L. 24 gennaio 2015, n. 3, convertito con Legge 24 marzo 2015, n. 33. Il mantenimento della qualifica di PMI Innovativa è subordinato al soddisfacimento di alcune condizioni, incluso il possesso di almeno due dei seguenti requisiti: (i) la titolarità o licenza di diritti di privativa

industriale, (ii) il volume di spese di ricerca, sviluppo e innovazione uguali o superiori al 3% del maggior valore fra totale del costo e valore della produzione e (iii) l'impiego per almeno 1/3 rispetto al totale di personale in possesso di dottorato di ricerca o laurea magistrale in determinate proporzioni. In ordine al volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione il parametro del 3% del maggior valore fra totale del costo e valore della produzione è ampiamente rispettato e si rimanda al commento inserito nella voce costi di sviluppo e impianti e macchinari.

Dichiarazione di non conformità alla tassonomia italiana XBRL

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL, in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del codice civile.

M. Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Vi invitiamo, dunque, ad approvare il bilancio così come a Voi illustrato, proponendoVi di rinviare a nuovo la perdita di esercizio di Euro 1.412.341,39.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico ed i flussi di cassa dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente

Natalino Pintabona

